

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 240

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Giovedì 8 Ottobre 1935 XIV.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 52
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 3.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-30 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

Il VI Annuale dei Fasci Giovanili

La rassegna guerriera di domenica si svolgerà alla presenza del Duce

Gioinezza nei ranghi

I Fasci Giovanili di Combattimento — di cui oggi si celebra il VI Annuale della fondazione — sono certamente una fra le più geniali creazioni del Duce, rappresentando la formazione di una coscienza unitaria nella gioventù, la comunione perfetta in un unico ideale, che esige continuità di opere e nobiltà di sacrificio. E' la gioinezza d'Italia che passa e trasmette in una corsa irresistibile le cose belle, grandi e generose e travolge senza possibilità di resurrezione tutto un passato.

Passa la gioventù dai colori di Roma non per sparire nella lontananza di una vana festività, ma per moltiplicarsi nella miracolosa fecondità della stirpe: il fragore che suscita non è il fragore possente ma rutilante di maree contro deserte scogliere, ma risonare alto di officine ove si forgiavano le sostanze del nostro Impero; il canto che eleva non è l'urlo di fazione ma l'anno di un popolo superamente giovane che rinnova Dio di avergli concesso di seguire il segno del Condottiero, il comandamento del Destino.

Il Fascismo, che fonda le origini sulla volontà rovente e sulla tenacia infrangibile degli anziani, uomini della politica e della guerra, soldati dell'ideale e combattenti provati nelle durezze di cenoto battaglie fu alimentato e consacrato dal martirio degli adolescenti avampanti nella manina di una posizione sublime e sarà il movimento di giovani perché in lui si germi della gioinezza incorruttibile e perciò eterna.

Dopo quattordici anni di mirabili eventi, che misurati sul ritmo ordinato dei secoli possono valere come in realtà valgono, per un secolo intero, tanto profondo è il rivoluzionamento spirituale operatosi nel mondo in questo periodo, ecco che una Rivoluzione, non facile per gli obiettivi cui tende, non agevole per i compiti che si assegnano, non un restauramento delle dure, se pur benedette leggi del dovere e della disciplina, ma sempre più e sempre più interamente il consenso entusiastico della gioinezza alla quale « non promette cariche e onori e guadagni, ma il dovere e il combattimento ».

Un cenno del Capo e centinaia di migliaia di giovani si sentono di un tratto schierati nei ranghi, fieri di servire sotto i segni delle Legioni romane.

Agili, non appesantiti da pedanterie, non turbati da differenze di elementi nella composizione, eliminando quelle naturali diversità di temperamento che possono esistere in organismi formati da uomini dai vent'anni ai sessant'anni, i Fasci Giovanili hanno trovato fin dall'inizio, sotto il martellare preciso, quasi quotidiano della volontà del Duce, il tono e lo stile che sono caratteristici di questa splendida organizzazione.

Quel problema dei giovani, che sotto diversi aspetti e con diverse opinioni girava e rigirava su giornali e riviste, impreso nella finalistica serietà polemica più che tentativo realizzatore, fu così di un tratto risolto dalla chiarezza e dalla genialità del Capo.

Quando un Partito si componesse soltanto di elementi vecchi sia pure fusi dalla comune passione e cementati dal comune sacrificio potrebbe rappresentare un presidio sicuro ed essere anche, non il Fascismo insegna, un blocco di fedeltà e di consenso e così non sarebbe sempre il passato che vive nel presente, non mai il presente proiettato nell'avvenire.

Quando invece una Rivoluzione si alimenta di gioinezza, ne conquista l'anima, ne forma i caratteri, ne interpreta le aspirazioni e dà a questa massa fresca e gagliarda agilità nel pensiero come nei muscoli, un motivo più alto di avvenire e di vita, un motivo cioè di lotta e di conquista, tutto il domani è assicurato con le sue promesse grandiose.

E la prima forgia sulla quale è stata saggiata la tempra delle nuove generazioni del Littorio è stata la guerra d'Africa, testimonianza splendide di quel che il Fascismo abbia operato con la sua forza, negli anni e nei cuori della gioventù italiana.

Il mondo che guarda al Fascismo con sentimenti spesso ostili, ma con l'attenzione sempre più viva e con l'animo sempre più consapevole è rimasto ammirato di fronte a questa superba ondata di gioinezza che ha riaffermato col sangue, con l'offerta strenua della vita, la sua devozione senza limiti e la sua ansietà di credere, di obbedire, di combattere.

Con questo viatico di fede, e di ferma disciplina, la gioventù italiana riprende tamente la missione spirituale delle Legioni di Cesare e porta nel mondo, oltre ogni confine, la luce e la forza della civiltà di Roma.

Ed è soprattutto popolo schietto, umile, sensitivo e fedele quello che ha alimentato le nuove stupende Legioni. Gente dei campi e delle officine, rurali soldati e quadretti, lavoratori, tutta la fioritura prodigiosa della razza nella sua espressione più bella nei suoi anni migliori, con tutto la sua speranza e le sue esuberanze con tutta la sua volontà di vita.

Il mondo che guarda al Fascismo con sentimenti spesso ostili, ma con l'attenzione sempre più viva e con l'animo sempre più consapevole è rimasto ammirato di fronte a questa superba ondata di gioinezza che ha riaffermato col sangue, con l'offerta strenua della vita, la sua devozione senza limiti e la sua ansietà di credere, di obbedire, di combattere.

Con questo viatico di fede, e di ferma disciplina, la gioventù italiana riprende tamente la missione spirituale delle Legioni di Cesare e porta nel mondo, oltre ogni confine, la luce e la forza della civiltà di Roma.

Ed è soprattutto popolo schietto, umile, sensitivo e fedele quello che ha alimentato le nuove stupende Legioni. Gente dei campi e delle officine, rurali soldati e quadretti, lavoratori, tutta la fioritura prodigiosa della razza nella sua espressione più bella nei suoi anni migliori, con tutto la sua speranza e le sue esuberanze con tutta la sua volontà di vita.

Il mondo che guarda al Fascismo con sentimenti spesso ostili, ma con l'attenzione sempre più viva e con l'animo sempre più consapevole è rimasto ammirato di fronte a questa superba ondata di gioinezza che ha riaffermato col sangue, con l'offerta strenua della vita, la sua devozione senza limiti e la sua ansietà di credere, di obbedire, di combattere.

Con questo viatico di fede, e di ferma disciplina, la gioventù italiana riprende tamente la missione spirituale delle Legioni di Cesare e porta nel mondo, oltre ogni confine, la luce e la forza della civiltà di Roma.

Ed è soprattutto popolo schietto, umile, sensitivo e fedele quello che ha alimentato le nuove stupende Legioni. Gente dei campi e delle officine, rurali soldati e quadretti, lavoratori, tutta la fioritura prodigiosa della razza nella sua espressione più bella nei suoi anni migliori, con tutto la sua speranza e le sue esuberanze con tutta la sua volontà di vita.

Il mondo che guarda al Fascismo con sentimenti spesso ostili, ma con l'attenzione sempre più viva e con l'animo sempre più consapevole è rimasto ammirato di fronte a questa superba ondata di gioinezza che ha riaffermato col sangue, con l'offerta strenua della vita, la sua devozione senza limiti e la sua ansietà di credere, di obbedire, di combattere.

Con questo viatico di fede, e di ferma disciplina, la gioventù italiana riprende tamente la missione spirituale delle Legioni di Cesare e porta nel mondo, oltre ogni confine, la luce e la forza della civiltà di Roma.

Ed è soprattutto popolo schietto, umile, sensitivo e fedele quello che ha alimentato le nuove stupende Legioni. Gente dei campi e delle officine, rurali soldati e quadretti, lavoratori, tutta la fioritura prodigiosa della razza nella sua espressione più bella nei suoi anni migliori, con tutto la sua speranza e le sue esuberanze con tutta la sua volontà di vita.

Il mondo che guarda al Fascismo con sentimenti spesso ostili, ma con l'attenzione sempre più viva e con l'animo sempre più consapevole è rimasto ammirato di fronte a questa superba ondata di gioinezza che ha riaffermato col sangue, con l'offerta strenua della vita, la sua devozione senza limiti e la sua ansietà di credere, di obbedire, di combattere.

Ed è soprattutto popolo schietto, umile, sensitivo e fedele quello che ha alimentato le nuove stupende Legioni. Gente dei campi e delle officine, rurali soldati e quadretti, lavoratori, tutta la fioritura prodigiosa della razza nella sua espressione più bella nei suoi anni migliori, con tutto la sua speranza e le sue esuberanze con tutta la sua volontà di vita.

Il mondo che guarda al Fascismo con sentimenti spesso ostili, ma con l'attenzione sempre più viva e con l'animo sempre più consapevole è rimasto ammirato di fronte a questa superba ondata di gioinezza che ha riaffermato col sangue, con l'offerta strenua della vita, la sua devozione senza limiti e la sua ansietà di credere, di obbedire, di combattere.

Con questo viatico di fede, e di ferma disciplina, la gioventù italiana riprende tamente la missione spirituale delle Legioni di Cesare e porta nel mondo, oltre ogni confine, la luce e la forza della civiltà di Roma.

Ed è soprattutto popolo schietto, umile, sensitivo e fedele quello che ha alimentato le nuove stupende Legioni. Gente dei campi e delle officine, rurali soldati e quadretti, lavoratori, tutta la fioritura prodigiosa della razza nella sua espressione più bella nei suoi anni migliori, con tutto la sua speranza e le sue esuberanze con tutta la sua volontà di vita.

Il mondo che guarda al Fascismo con sentimenti spesso ostili, ma con l'attenzione sempre più viva e con l'animo sempre più consapevole è rimasto ammirato di fronte a questa superba ondata di gioinezza che ha riaffermato col sangue, con l'offerta strenua della vita, la sua devozione senza limiti e la sua ansietà di credere, di obbedire, di combattere.

Con questo viatico di fede, e di ferma disciplina, la gioventù italiana riprende tamente la missione spirituale delle Legioni di Cesare e porta nel mondo, oltre ogni confine, la luce e la forza della civiltà di Roma.

Ed è soprattutto popolo schietto, umile, sensitivo e fedele quello che ha alimentato le nuove stupende Legioni. Gente dei campi e delle officine, rurali soldati e quadretti, lavoratori, tutta la fioritura prodigiosa della razza nella sua espressione più bella nei suoi anni migliori, con tutto la sua speranza e le sue esuberanze con tutta la sua volontà di vita.

Il mondo che guarda al Fascismo con sentimenti spesso ostili, ma con l'attenzione sempre più viva e con l'animo sempre più consapevole è rimasto ammirato di fronte a questa superba ondata di gioinezza che ha riaffermato col sangue, con l'offerta strenua della vita, la sua devozione senza limiti e la sua ansietà di credere, di obbedire, di combattere.

Con questo viatico di fede, e di ferma disciplina, la gioventù italiana riprende tamente la missione spirituale delle Legioni di Cesare e porta nel mondo, oltre ogni confine, la luce e la forza della civiltà di Roma.

Ed è soprattutto popolo schietto, umile, sensitivo e fedele quello che ha alimentato le nuove stupende Legioni. Gente dei campi e delle officine, rurali soldati e quadretti, lavoratori, tutta la fioritura prodigiosa della razza nella sua espressione più bella nei suoi anni migliori, con tutto la sua speranza e le sue esuberanze con tutta la sua volontà di vita.

Il mondo che guarda al Fascismo con sentimenti spesso ostili, ma con l'attenzione sempre più viva e con l'animo sempre più consapevole è rimasto ammirato di fronte a questa superba ondata di gioinezza che ha riaffermato col sangue, con l'offerta strenua della vita, la sua devozione senza limiti e la sua ansietà di credere, di obbedire, di combattere.

Con questo viatico di fede, e di ferma disciplina, la gioventù italiana riprende tamente la missione spirituale delle Legioni di Cesare e porta nel mondo, oltre ogni confine, la luce e la forza della civiltà di Roma.

Ed è soprattutto popolo schietto, umile, sensitivo e fedele quello che ha alimentato le nuove stupende Legioni. Gente dei campi e delle officine, rurali soldati e quadretti, lavoratori, tutta la fioritura prodigiosa della razza nella sua espressione più bella nei suoi anni migliori, con tutto la sua speranza e le sue esuberanze con tutta la sua volontà di vita.

Sistemazione finanziaria

L'allineamento della lira continua a formare oggetto di considerazioni di ordine finanziario, economico e sociale, ma soprattutto di ordine politico, nella stampa estera.

Si insiste — come già si è fatto immediatamente dopo le misure di allineamento — nel mettere in rilievo la serie di energici e precisi provvedimenti, destinati ad impedire ripercussioni sui prezzi all'interno. Cosa particolarmente significativa, persino i giornali del tipo dell'«Oeuvre», che non trascurano mai i pretesti per denigrare il nostro Paese, fanno il raffronto tra l'Italia, « dove sono stati emanati i decreti necessari affinché l'operazione riesca », e la Francia, « in cui, a causa dell'ingovernabile temperamento individualistico, ciascuno tira la coperta dalla propria parte, onde l'operazione rischi di fallire ».

Il confronto conduce l'«Oeuvre» a constatare che mentre a Roma esiste un Governo autoritario, il Ministro francese dell'economia nazionale offre ai commercianti di buona volontà soltanto un bel l'«avviso», così concepito: « questo negoziò ha preso l'impegno di non aumentare i prezzi in conseguenza della legge monetaria ». Accanto alle energiche misure italiane tale avviso non è che lettera morta.

Le considerazioni di ordine diplomatico — non si contentano di sottolineare la persistente impressione che il riavvicinamento italo-franco-inglese sul terreno economico e finanziario è suscettibile di produrre anche un miglioramento delle relazioni fra i tre Paesi sul terreno politico, così da accentuare grandemente la cooperazione dei tre Paesi suddetti rispetto ai problemi esistenti sul tappeto internazionale, ma si vuole forzare inopportuno la nota di mettere in rilievo la pretesa di scordanza di vasta portata fra Roma e Berlino. Ora la condizione dell'Italia nella presente circostanza non ha il senso che vogliono attribuirle coloro che sotto il fuoco dei dissidi.

Il Duce ha fissato con queste chiare parole « occorre uscire dal provvisorio per entrare nel duraturo » la posizione fascista nel quadro dell'odierno risesto economico mondiale, che, partendo dal fatto monetario, può effettivamente giungere, realizzando « una delle condizioni necessarie per la collaborazione dei popoli ai fini della pace », ad un'effettiva ripresa di lavoro nel mondo, ad uno sforzo costruttivo, ad attuare in modo soddisfacente il peso dei fattori di incertezza della situazione internazionale.

Perfettamente coerente alla propria costante direttiva di equilibrio fra gli urti e le concorrente, aderente allo spirito che l'ha resa nel campo internazionale un saldo fattore di stabilità, con la strenua difesa dell'ordine monetario, attraverso la sua pertinace resistenza ai vincoli che deprimevano i traffici (adottati per ultimi dal nostro Paese, dopo che erano divenuti la regola altrui), l'Italia fascista ha mostrato nuovamente in pieno in questi giorni di saper valutare le ragioni della collaborazione economica, dando una nuova prova della sua serena obiettività, che già rifiutò nel periodo delle sanzioni, durante il quale la pace del mondo fu salvaguardata soltanto dall'affermata e mantenuta volontà di Mussolini di mantenere — nonostante i contrasti e colpevoli tentativi altrui — il conflitto italo-entropico lontano da irrimediabili complicazioni europee.

Ma questa piena comprensione fascista dell'opportunità di una migliore collaborazione internazionale, inquadrantesi nella costante valutazione mussoliniana delle vicende mondiali, è rafforzata dalle misure adottate lunedì dal Governo fascista per l'allineamento della lira a quota novanta e per l'attuazione dei vincoli onerosi ai traffici esteri del nostro Paese, e ha condotto il Capo a riaffermare la necessità di un ordine nel mondo e a ribadire la sua costante direttiva, in

base alla quale, senza dar luogo a spostamenti di stile che sono fuori dello stile fascista, è stato stabilito un nuovo assetto economico del nostro Paese, mentre contemporaneamente le altre Potenze mondiali sono state poste di fronte alla loro responsabilità perché venga concretamente condotta a termine in modo duraturo l'impresa normalizzatrice in cui tutti oggi concordano.

Ed è per questo essenzialmente che il nostro Paese attende con la necessaria cautela che fuori dei nostri confini la collaborazione economica diventi realtà effettiva. Giustamente, al riguardo, molti si domandano: saranno o non saranno le presenti riforme monetarie, precludendo cioè a quella ricostruzione del sistema economico internazionale e tanto a lungo desiderata e sempre resa impossibile dagli egoismi nazionali, presentemente più potenti? Ciò dipenderà dalle due grandi Nazioni anglo-sassoni. Alle piccole obiezioni che sopraggiungono,

timide e tardive, il Governo fascista ha risposto in pieno con la prontezza della decisione fascista. Gli scambi non saranno pregiudicati; i provvedimenti attuati daranno modo di riprendere al vivo tutta una questione annosa. L'abbassamento del 15 per cento dei dazi più importanti salvaguarda l'interno, ma soprattutto apre adito alle revisioni doganali (che già da parte italiana erano nelle decisioni) per assicurare gli sbocchi eventualmente minacciati.

Oggi, pur orientandosi verso la maggiore elasticità degli scambi, e spronando i suoi produttori verso la ripresa delle esportazioni, l'Italia fascista si avvia a mantenere mobilitati sui piedi di pace, ma pronti, se occorre, alla nuova salda difesa, gli organi di controllo e di scambio. Nello stesso tempo per bocca del Duce essa fa constatare al mondo che la premessa definitiva al totale ampliamento risanamento e l'ordine duraturo della economia mondiale.

Venivano quindi le corone, prima quella di Hitler seguita da quella di Horty e quella della Camera dei deputati ungheresi, nonché innumerevoli altre di rappresentanze tedesche ed ungheresi. Immediatamente dietro il feretro ed i familiari la moglie ed i tre figli dell'estinto. Seguivano il regio ambasciatore d'Italia assieme a Goering che rappresentava Hitler e, Homan in rappresentanza del Governo ungherese. Successivamente venivano i ministri del Reich ed i supremi gerarchi del partito. Il resto del corteo era formato da moltissimi alti funzionari dai rappresentanti diplomatici e consolari, da alti ufficiali dell'esercito, e da una folla numerosissima di camicie bruno.

Giunto il corteo fra due ali di folla alla stazione, il feretro è stato trasportato nella saletta reale trasformata in camera ardente dove ufficiali tedeschi prestavano servizio d'onore. Stesero solennemente il feretro, accompagnato dai familiari dell'estinto e dalle delegazioni ungheresi partì per Budapest.

Il Duce ha inviato ieri al Reggente Horty il seguente telegramma: « Il Governo e il popolo italiano si associano con vivo e sincero cordoglio al lutto della Nazione amica per l'improvvisa e dolorosa perdita del Presidente del Consiglio Generale Goemboes di cui ricordano con grata simpatia la attività instancabile e la fervida collaborazione per un sempre maggiore sviluppo delle relazioni italo-ungheresi. Personalmente desidero, in questo momento, rievocare gli amichevoli rapporti avuti col Generale Goemboes del quale ho potuto apprezzare l'illuminato patriottismo e le preclari qualità di Uomo di Stato. Prego Vostra Altezza Serenissima di volere accogliere l'espressione delle mie commosso condoglianze. MUSSOLINI »

Il Duce ha inviato anche alla signora Goemboes un telegramma di condoglianze. « Stamane il Ministro degli Esteri S. E. il Conte Galeazzo Ciano si è recato alla Legazione di Ungheria ad esprimere condoglianze per la morte del Presidente del Consiglio Generale Goemboes. »

Il Duce ha ricevuto, presente il Segretario del Partito, le gerarchie del Regime della Provincia di Reggio Emilia. Il Federale Bofandi ha fatto una relazione sull'attività svolta dal Partito in questi ultimi tempi ed ha presentato al Duce un volume sulla storia del Fascismo ed un album dedicato ai settanta reggiani caduti per l'Impero, di cui quaranta sono morti in combattimento.

Il Duce ha precisato le direttive da svolgere con parole che hanno suscitato un grande entusiasmo. Il Duce ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiorri, il quale gli ha riferito sulla sua attività di presidente dell'Ente autonomo della Fiera di Tripoli, la cui funzione assume nel nostro tempo sempre maggiore importanza per il carattere che essa ha di antica grande manifestazione economica coloniale internazionale nel bacino del Mediterraneo.

Il presidente della Fiera ha illustrato al Duce il programma svolto per la decima manifestazione, riuscita veramente importante in epoca di integrale applicazione delle sanzioni contro l'Italia, sta per i lavori compiuti che hanno richiesto 92.000 giornate lavorative di cui 28.000 giornate di opera nazionale, 64.000 indigena, tra per il numero degli espositori presenti che sono quest'anno ascosti a 1500 con numerose rappresentanze estere ed in particolare modo di americani e di italiani residenti in America. La cifra degli affari conclusi è stata notevole e tale da confortare gli espositori stessi e da garantire il pieno successo della 11.ª manifestazione che sarà anticipata al 15 gennaio dell'anno XV ed è in d'ora in allestimento secondo il programma concordato dall'Ente d'Assistenza col Governatore Generale della Libia.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione del lavoro svolto ed ha espresso all'on. Melchiorri il suo alto compiacimento.

Il premio ai rurali per la colonizzazione. ROMA, 7. Il giorno 27 ottobre nella sala regia di Palazzo Venezia sarà effettuata la distribuzione del premio di colonizzazione ai capi di 474 famiglie di contadini delle diverse province del Regno.

La distribuzione del premio di colonizzazione ai coloni dell'Agro Pontino sarà fatta il 18 dicembre e a quella della Libia nel marzo dell'anno XV.

Il nuovo ciclo di attività corporativa. ROMA, 7. La prossima riunione del Comitato Corporativo Centrale, fissata per il giorno 19 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, segna l'inizio del nuovo ciclo di attività corporativa.

Infatti alla riunione del Comitato Corporativo Centrale terranno subito dietro le riunioni delle singole Corporazioni. Quella della barbiere e dello zucchero è stata convocata per il 22 ottobre e successivamente verranno convocati le altre. Si ritiene anzi che subito dopo si riunirà la Corporazione della zootecnia e quella dell'abbigliamento.

La ripresa dell'attività corporativa assume particolare importanza in questo momento. Infatti essa coincide con le operazioni di adeguamento della lira al nuovo valore delle monete che maggiormente influiscono sui traffici internazionali e con la mobilitazione delle forze economiche nazionali per la valorizzazione dell'Impero dell'A. O. I.

Ritornandosi per la prima volta a distanza di circa dieci mesi dall'ultima riunione, il Comitato Corporativo Centrale sarà chiamato ad esaminare l'attività di quelle Corporazioni che svolsero il loro lavoro dopo l'ultima sua riunione. In proposito riferiranno il regio Vice Presidente delle Corporazioni delle professioni e delle arti, delle costruzioni edili, dell'acqua gas ed elettricità, delle comunicazioni interne e della metallurgia e meccanica.

Il Comitato Corporativo Centrale dovrà inoltre dare il suo parere sulla costituzione dei Consigli Corporativi proposti da queste Corporazioni ed esaminare alcuni statuti di associazioni sindacali.

La ripresa dell'attività corporativa trova infatti il riordinamento cui si era proceduto in alcuni servizi del Ministero delle Corporazioni, che ha permesso di perfezionare la struttura senza alcun aggravio di spese. In dipendenza di questi provvedimenti le Federazioni generali della previdenza e dell'assistenza sono state unite al servizio delle assicurazioni private; alla direzione generale del Segretariato dei Consigli corporativi sono stati aggregati i servizi del lavoro; alla direzione generale delle associazioni professionali sono passati i servizi degli enti mutualistici collegati con le associazioni stesse; nulla è innovato nella direzione generale dell'industria, mentre alla direzione del commercio sono stati attribuiti i servizi riguardanti i Consigli Provinciali della Economia Corporativa e quelli della Cooperativa.

Il Duce ha ricevuto, presente il Segretario del Partito, le gerarchie del Regime della Provincia di Reggio Emilia. Il Federale Bofandi ha fatto una relazione sull'attività svolta dal Partito in questi ultimi tempi ed ha presentato al Duce un volume sulla storia del Fascismo ed un album dedicato ai settanta reggiani caduti per l'Impero, di cui quaranta sono morti in combattimento.

Il Duce ha precisato le direttive da svolgere con parole che hanno suscitato un grande entusiasmo. Il Duce ha ricevuto l'on. Alessandro Melchiorri, il quale gli ha riferito sulla sua attività di presidente dell'Ente autonomo della Fiera di Tripoli, la cui funzione assume nel nostro tempo sempre maggiore importanza per il carattere che essa ha di antica grande manifestazione economica coloniale internazionale nel bacino del Mediterraneo.

Il presidente della Fiera ha illustrato al Duce il programma svolto per la decima manifestazione, riuscita veramente importante in epoca di integrale applicazione delle sanzioni contro l'Italia, sta per i lavori compiuti che hanno richiesto 92.000 giornate lavorative di cui 28.000 giornate di opera nazionale, 64.000 indigena, tra per il numero degli espositori presenti che sono quest'anno ascosti a 1500 con numerose rappresentanze estere ed in particolare modo di americani e di italiani residenti in America. La cifra degli affari conclusi è stata notevole e tale da confortare gli espositori stessi e da garantire il pieno successo della 11.ª manifestazione che sarà anticipata al 15 gennaio dell'anno XV ed è in d'ora in allestimento secondo il programma concordato dall'Ente d'Assistenza col Governatore Generale della Libia.

Il Duce ha preso atto con soddisfazione del lavoro svolto ed ha espresso all'on. Melchiorri il suo alto compiacimento.

Il premio ai rurali per la colonizzazione. ROMA, 7. Il giorno 27 ottobre nella sala regia di Palazzo Venezia sarà effettuata la distribuzione del premio di colonizzazione ai capi di 474 famiglie di contadini delle diverse province del Regno.

La distribuzione del premio di colonizzazione ai coloni dell'Agro Pontino sarà fatta il 18 dicembre e a quella della Libia nel marzo dell'anno XV.

Il nuovo ciclo di attività corporativa. ROMA, 7. La prossima riunione del Comitato Corporativo Centrale, fissata per il giorno 19 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, segna l'inizio del nuovo ciclo di attività corporativa.

Infatti alla riunione del Comitato Corporativo Centrale terranno subito dietro le riunioni delle singole Corporazioni. Quella della barbiere e dello zucchero è stata convocata per il 22 ottobre e successivamente verranno convocati le altre. Si ritiene anzi che subito dopo si riunirà la Corporazione della zootecnia e quella dell'abbigliamento.

La ripresa dell'attività corporativa assume particolare importanza in questo momento. Infatti essa coincide con le operazioni di adeguamento della lira al nuovo valore delle monete che maggiormente influiscono sui traffici internazionali e con la mobilitazione delle forze economiche nazionali per la valorizzazione dell'Impero dell'A. O. I.

Ritornandosi per la prima volta a distanza di circa dieci mesi dall'ultima riunione, il Comitato Corporativo Centrale sarà chiamato ad esaminare l'attività di quelle Corporazioni che svolsero il loro lavoro dopo l'ultima sua riunione. In proposito riferiranno il regio Vice Presidente delle Corporazioni delle professioni e delle arti, delle costruzioni edili, dell'acqua gas ed elettricità, delle comunicazioni interne e della metallurgia e meccanica.

Il Comitato Corporativo Centrale dovrà inoltre dare il suo parere sulla costituzione dei Consigli Corporativi proposti da queste Corporazioni ed esaminare alcuni statuti di associazioni sindacali.

La ripresa dell'attività corporativa trova infatti il riordinamento cui si era proceduto in alcuni servizi del Ministero delle Corporazioni, che ha permesso di perfezionare la struttura senza alcun aggravio di spese. In dipendenza di questi provvedimenti le Federazioni generali della previdenza e dell'assistenza sono state unite al servizio delle assicurazioni private; alla direzione generale del Segretariato dei Consigli corporativi sono stati aggregati i servizi del lavoro; alla direzione generale delle associazioni professionali sono passati i servizi degli enti mutualistici collegati con le associazioni stesse; nulla è innovato nella direzione generale dell'industria, mentre alla direzione del commercio sono stati attribuiti i servizi riguardanti i Consigli Provinciali della Economia Corporativa e quelli della Cooperativa.

Il nuovo ciclo di attività corporativa. ROMA, 7. La prossima riunione del Comitato Corporativo Centrale, fissata per il giorno 19 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, segna l'inizio del nuovo ciclo di attività corporativa.

Infatti alla riunione del Comitato Corporativo Centrale terranno subito dietro le riunioni delle singole Corporazioni. Quella della barbiere e dello zucchero è stata convocata per il 22 ottobre e successivamente verranno convocati le altre. Si ritiene anzi che subito dopo si riunirà la Corporazione della zootecnia e quella dell'abbigliamento.

I nazionali spagnoli avanzano sulla strada da Talavera a Madrid

PARIGI, 7. Notizie che giungono da Madrid parlano della situazione estremamente grave per i governatori.

I nazionali usavano sulla strada da Talavera a Madrid ed hanno occupato Santa Cruz de Retamar e quattro villaggi situati a nord di quello str. a. Nella regione di Otaola la colonna della Guardia continua ad avanzare respingendo gli attacchi dei governatori. Sul fronte di Saragozza i nazionali tengono ancora la città di Quinto che i governatori dicono essere a loro occupato.

La radio di La Corona nella sua emissione di stamane ha annunciato un comunicato secondo il quale i governatori, che avevano attaccato le posizioni dei nazionali a Caseres, sono stati respinti con gravi perdite. Nel settore di Biseguija i nazionali hanno occupato il villaggio di Bernatua.

Sul fronte di Toledo i nazionali si sono impadroniti di Fuenzaleda, Portillo, Santa Cruz e Derelamar ove i governatori hanno abbandonato parecchie centinaia di morti. Il numero dei soldati trasportati nei giorni scorsi attraverso lo stretto ammonta a 16.000.

Parlando alla radio di Siviglia il generale Queipo de Llano ha dichiarato che, contrariamente a quanto aveva annunciato Madrid, nessuna batteria di artiglieria fu distrutta a Montoro.

La stazione radio degli insorti di Valladolid annunciò che un ultimatum è stato inviato a Madrid. L'ultimatum minaccia un attacco aereo e terrestre se la città rifiutava di capitolare. Migliaia di manifestanti sono stati gettati dagli aerei degli insorti sulla capitale. Altri aeroplani degli insorti hanno bombardato e distrutto le linee ferroviarie ed i ponti presso Madrid, come pure le caserme e le fortificazioni. Gli abitanti della capitale sono in preda al panico. Il gen. Valera, comandante le truppe insorte che hanno conquistato Toledo, comandava la gran avanguardia su Madrid.

Approfitando dell'uscita delle milizie governative per compiere un tentativo di rompere l'accerchiamento attorno a Bilbao nel settore di Deva i regionalisti baschi hanno ripreso il controllo della città. Si ritiene scongiurato il pericolo della sua distruzione da parte degli anarchici.

L'assassinio del Console di Polonia a Valenza. VARSAVIA, 7. Si apprendono oggi i particolari dell'assassinio del console onorario di Polonia a Valenza, perpetrato da alcuni milti rossi che abbandonarono per il tranello il rivoltellano alle spalle mentre passeggiava tranquillo sulla banchina del porto. Accortosi dell'errore gli assassini deposero sul cadavere un cartello sul quale era scritto: « Ucciso per errore. Volevamo uccidere il tranello ». Appena venuto a conoscenza dell'accaduto l'incaricato d'affari polacco a Madrid protestò energicamente presso il Governo spagnolo inoltrando la liberazione della famiglia dell'ucciso composta della moglie e di due bambini che senza alcun motivo era stata imprigionata. Ma alla liberazione degli infelici si oppose il comitato rivoluzionario e solo adesso dopo 35 giorni di prigionia la vedova e gli orfani dell'assassinato sono giunti a Valenza e la libertà mantene un'ultima stragemma ed a passare in volo i Pi-renei.

Roma e la Conferenza a Ciarque. PARIGI, 7. La stampa francese continua a commentare favorevolmente la decisione presa dal Governo italiano di allineare la lira e si continuano a considerare le conseguenze politiche.

Un significativo commento è pubblicato dal noto cooperativista Gilson nella « Nuova Italia » di stamane. Lo scrittore, specialista in materia economica e corporativa, esalta lo spirito, il meccanismo e l'azione di sostegno del provvedimento monetario conformemente ai criteri della politica fascista. Dopo avere esaminato i particolari tecnici dell'operazione scrive l'altro: « L'Italia era il solo Paese del mondo in cui una felice rivitalizzazione della divisa si fosse effettuata senza danni. Essi era uniche il solo Paese che era riuscito integralmente a condurre a buon fine una politica di deflazione verso l'estero. Oggi l'allineamento — e poiché il termine di svalutazione è improprio — è realizzato con una maestria dinamica alla quale tutti gli specialisti imparziali dovranno inchinarsi ».

La produzione fascista troverà in questa operazione razionale nuovi fattori di sviluppo e di prosperità e la posizione dell'Italia nel piano dell'economia internazionale ne sarà potentemente rafforzata. Conquistare un impero prestigioso, sostenere vittoriosamente un assedio forsenato di 245 giorni, e infine dare una magistrale lezione di tecnica monetaria al mondo intero, ecco quanto ha saputo fare l'Italia. L'anno XIV sarà un anno fausto. Essi avrà provato che il genio del Duce è senza pari, e che ha messo gli Dei dal lato di Roma ».

Il nuovo ciclo di attività corporativa. ROMA, 7. La prossima riunione del Comitato Corporativo Centrale, fissata per il giorno 19 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, segna l'inizio del nuovo ciclo di attività corporativa.

Infatti alla riunione del Comitato Corporativo Centrale terranno subito dietro le riunioni delle singole Corporazioni. Quella della barbiere e dello zucchero è stata convocata per il 22 ottobre e successivamente verranno convocati le altre. Si ritiene anzi che subito dopo si riunirà la Corporazione della zootecnia e quella dell'abbigliamento.

La ripresa dell'attività corporativa assume particolare importanza in questo momento. Infatti essa coincide con le operazioni di adeguamento della lira al nuovo valore delle monete che maggiormente influiscono sui traffici internazionali e con la mobilitazione delle forze economiche nazionali per la valorizzazione dell'Impero dell'A. O. I.

Ritornandosi per la prima volta a distanza di circa dieci mesi dall'ultima riunione, il Comitato Corporativo Centrale sarà chiamato ad esaminare l'attività di quelle Corporazioni che svolsero il loro lavoro dopo l'ultima sua riunione. In proposito riferiranno il regio Vice Presidente delle Corporazioni delle professioni e delle arti, delle costruzioni edili, dell'acqua gas ed elettricità, delle comunicazioni interne e della metallurgia e meccanica.

La cronaca di Udine

Nel VI° Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento

GIOVANI CAMERATI!

Si celebra oggi il VI° Annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Questi sei anni - durante i quali il DUCE orò per Voi tanta storia e per Voi forgiò tanto destino - Vi hanno reso consapevoli del radioso avvenire che Vi attende, pronti ad assumervi tutte le responsabilità, preparati e degni per i più alti cimenti!

Per Voi il DUCE ha aperto in questi ultimi tempi le vie imperiali della potenza e della gloria della Patria!

Puri nello spirito, ardenti di conquista, Voi dovete affacciarsi sulla soglia dell'Anno I° dell'Impero con orgoglio di Italiani e di Militi trasmittitori della Fede nella Causa!

GIOVANI FASCISTI!

Marchiate feramente inquadrate ed obbedienti con l'entusiasmo e la poesia dei vostri vent'anni sulle strade consolari di tutte le mete eroiche e di tutte le vittorie!

IL COMANDANTE FEDERALE

Giuseppe Rinaldi

Dalla Casa Littoria l'8 Ottobre dell'Anno XIV.

Opera Nazionale Balilla

L'ammissione alle Accademie di educazione fisica

Si comunica che il giorno 10 corrente scendono i termini utili per la presentazione delle domande di ammissione alle Accademie Fasciste di Educazione Fisica.

Le domande di ammissione, dirette alle Accademie, devono essere presentate, corredate dei documenti prescritti, all'ufficio Sportivo del Comitato Provinciale. Si avvertono pertanto gli interessati che erroneamente avessero inviato le domande e i documenti direttamente alle Segreterie delle Accademie, di renderne edotta la Presidenza Provinciale, mediante comunicazione all'Ufficio Sportivo, entro il giorno 10 c. m.

I corsi di tennis

L'iniziativa del Comitato Provinciale dei corsi di tennis per gli organizzati ha avuto un pieno successo; infatti il nuovo campo di giuoco, costruito secondo i dettami della tecnica più moderna, è continuamente occupato da organizzati desiderosi di apprendere questo singolarissimo sport, e quali si nota la ferma volontà di raggiungere un perfetto grado di addestramento, il che fa sperare che in breve tempo il Comitato Provinciale avrà una perfetta squadra di tennisti.

Sebbene ormai il numero fissato di iscritti sia stato superato, la Presidenza Provinciale ha deciso di accettare ancora nuove iscrizioni, che si ricevono, come sempre presso l'ufficio Sportivo.

Il primo premio della Lotteria Balilla

Da qualche giorno, in via Cavour nei sottoportici del palazzo degli uffici, trovata esposta l'automobile Fiat "Balilla" costituente il primo premio della Lotteria Provinciale dell'Opera Balilla la cui estrazione avrà luogo il 25 novembre prossimo. Trattasi di una vettura lussuosa con paraurti, berlina aerodinamica, quattro porte, motore surcompresso, valvole in testa, cinque ruote gommate, accessori, ecc. Un vero gioiello, che acuisce i desideri, e quindi la volontà di tentare la sorte. Con una lira, tale è il prezzo di ogni biglietto della Lotteria, il sogno può farsi realtà! E chi non vorrà tentare?

Dopolavoristi triestini a Cividale e Udine

Domenica prossima giungeranno in mattinata a Cividale i dopolavoristi triestini del Dopolavoro «Morara-Sassi» e visiteranno i monumenti della città. Nel pomeriggio la comitiva sarà a Udine per la visita al Castello ed alla città. In serata gli ospiti torneranno a Trieste.

Festeggiamenti a Laipacco

Come abbiamo annunciato, domenica prossima in Laipacco, avranno svolgimento feste religiose e manifestazioni sportive-umoristiche, oltre al palo della cucina, ci sarà la Pesca di beneficenza ricca di doni e che costituirà una delle maggiori attrattive. Sarà anche inaugurata la fiamma delle Masseie rurali, che nella frazione superano il centinaio.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli»
Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Giuseppe Battaglini; Maria Giorgi, L. 20.
Alla Società Protettiva Infantile. — Per onorare la memoria di Giuseppe Battaglini; Maria Giorgi, L. 20.
Altre offerte

Alla «Dante Alighieri». — Per scrivere socio perpetuo il nome del cav. dott. Giacomo Margreth; Somma Presidente L. 140; Alfredo D'Odorico, 10. Le sottoscrizioni continuano presso Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Alpisti udinesi e goriziani sul Monte Giavornico

Un'altra manifestazione di cameratismo alpino, di schietta fratellanza friulana, (sempre grato il ricordo di quella di Ferragosto nel Gruppo dei Coglians). Le Sezioni di Gorizia e di Udine del C.A.I. condussero domenica scorsa una quarantina di loro soci su questa cima, dalla quale, malgrado la sua modesta quota (m. 1240), si domina tanta parte del confine orientale della Patria.

Nella mattinata limpida e fredda un capace torpedone portò i giovani, lungo la valle del Vipacco, a Zolla, da dove si iniziò la passeggiata. Da prima per strada campestre, poi per facili sentieri boscosi, lungo i quali non tardò ad offrirsi la prima neve, la comitiva raggiunse alle 11 la cima, che è coronata da una costruzione di legno, a modo di Belvedere.

Tutta la zona del terreno montano, parte a bosco, parte a coltura, sparso di caserugioli, che si stende a levante della Valle dell'Idria, di qua e di là del confine, è sott'occhio.

Nettissimi i caserugioli di Godovio, Hotedrasica, Longatico; lontana, attraverso un velo di nebbia, Lubiana. A nord domina sovrano il Trigorno, più sotto tutte le maggiori cime delle Giulie orientali ed occidentali, a destra le Caravanche, interrotte nel loro bianco fastigio dalle due depressioni di Loibl e del Seeburg; più a destra ancora tutte le Alpi di Stein, sulle quali domina il Grintoc, pur esse in aspetto decisamente invernale.

Discese lungo la ridotta dorsale nord-ovest, a Montebell, d'Idria, metà delle Colonie Alpine Goriziane e metà invernate degli sciatori.

Una breve corsa in torpedone attraverso i magnifici boschi porta a Cosseuil, alla trattoria «Al Prato», ove l'oste, Mikù, conobbe tutta la famiglia, sa opera mitica per soddisfare tanti appetiti. Poi passeggiata per bosco, sempre più bello, alla Casa forestale di Penz (m. 738) sovrastante, benché non immediata, alla conca di Idria, di cui si osserva tutto l'abitato. Ritorno alla trattoria, fra i magnifici colori del tramonto. Qui i colleghi goriziani hanno preparato la sorpresa, di una gustosissima bichierata, che si svolge fra canti, giullotte, e la più schietta allegria.

Ma l'ora urge al ritorno. Voci cantate e allecchate, e si prolungano fino al commiato cordialissimo alla stazione di Gorizia ove si afferma la promessa di altre gite in comune.

Gite dell'Alpina

Per domenica 11 corr. sono proposte due gite: la prima in Carnia con partenza alle 7.30 e ritorno alle 18.34 per Tolmezzo, il lago, Sella Lanza, Lovca, Cerdaric. La seconda a Cividale con partenza alle 7.35 e ritorno alle 19.55 per S. Pietro al Natoson, Palfero, Erbezze, Monte Joarez, Tarcetta.

Si frattura un braccio cadendo per istrada

L'ultra settuagenaria Luigia Zavagna dimorante in via Liruti, cadendo accidentalmente per la strada, si fratturava il terzo interiore del braccio sinistro. È stata accolta all'Ospedale, guaribile in 40 giorni.

Una caduta accidentale

Pasqua di Cetta d'anni 65 da Felletto Umberto, cadendo accidentalmente in casa, si fratturava la tibia sinistra. All'Ospedale il dott. Da Pozzo giudicava la lesione guaribile in un mese.

Importazione di merci vincolate a licenza

Il Sindacato fascista dei commercianti di prodotti dell'abbigliamento invita le ditte che hanno interesse ad importare dall'estero le seguenti merci: oggetti cuciti di seta, oggetti confezionati di qualsiasi prodotto tessile avanzi guarnizioni od applicazioni di pelliceria, calzature soprascarpe di gomma elastica, ecc., a rivolgersi per i chiarimenti del caso agli uffici dell'Unione Commercianti, via Aquileia, 33.

Un Ufficio d'assistenza sociale per i lavoratori dell'industria

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica che per disposizioni impartite dalla superiore Confederazione, l'Unione stessa è venuta nella determinazione di costituire un Ufficio di assistenza sociale con il precipuo compito di sostenere l'operaio nelle varie necessità di carattere privato e familiare.

Pro cule povere

Al Fascio Femmine a favore delle cule povere, sono pervenuti le seguenti offerte: avv. Francesco Pisenti, L. 50; Umberto Chiarandini, 15; Luisa Biasoni di Armando, 10; Lino Canciani, 10.

Traffimento dopolavoristico

Il Dopolavoro del 3° Gruppo Rionale nella sala di via Cividale, organizza per sabato prossimo con inizio alle ore 20.30, un trattamento danzante per soci e famiglie.

Ferito da una fucilata

Il quindicenne Olivo Bagatto da San Daniele, è stato ricoverato all'Ospedale per una ferita all'occhio destro, con serio pericolo di perdere la vista.

Gioco pericoloso

Egli ha dichiarato di essere stato colpito accidentalmente da una fucilata sparata con un fucile Flobert, da un coetaneo, col quale si divertiva a giocare. Del fatto abbiamo dato notizia ieri in cronaca di S. Daniele.

Pro cule povere

Al Fascio Femmine a favore delle cule povere, sono pervenuti le seguenti offerte: avv. Francesco Pisenti, L. 50; Umberto Chiarandini, 15; Luisa Biasoni di Armando, 10; Lino Canciani, 10.

Trattamento dopolavoristico

Il Dopolavoro del 3° Gruppo Rionale nella sala di via Cividale, organizza per sabato prossimo con inizio alle ore 20.30, un trattamento danzante per soci e famiglie.

Ferito da una fucilata

Il quindicenne Olivo Bagatto da San Daniele, è stato ricoverato all'Ospedale per una ferita all'occhio destro, con serio pericolo di perdere la vista.

IL GIORNO

8 ottobre, giovedì (888-84).

S. Pelagia, S. Simeone che ricevettero Gesù infante nel Tempio predicono i dolori e le glorie.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistero alle 10 ore, comunica i seguenti dati: ore 10 del giorno 7: temperatura massima 5, minima 5.4. Precipitazioni mm. 23.4.

Previsioni

Tendenza generale del tempo: ancora ovunque perturbato. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto con precipitazioni, manifestazioni temporalesche sull'alto e medio Adriatico e sulle regioni tirreniche, irregolari sciarie sull'alta Italia e sui versanti tirrenici. Venti: con raffiche gracchianti, forti o molto forti sull'alto Adriatico, moderati in Val Padana, settentrionali quasi forti o forti sull'alto Tirreno, maestrali forti o molto forti sulla Sardegna. Altre forti meridionali tendenti a ruotare verso ponente. Temperatura: in diminuzione. Mare: generalmente molto agitato e grosso.

La radio

Ore 20.45: «La fiamma» melodramma di Guastalla (Gruppo Roma) — «L'onda e lo scoglio» tre atti di Vanni, con Dina Galli (Gruppo Milano).

In cucina

Frittata con funghi. — Pulite i funghi, tagliateli a fette e metteteli in padella con l'olio, due spicchi di aglio trinciati, sale necessario e sale sovrappiù fino a che siano quasi completamente cotti. Intanto sbattete una uova mescolata un po' di mollica di pane inzuppata nella acqua, un po' di formaggio grattugiato, alcune foglie di origano e continuate a sbattere sin che la mollica si sia stemperata interamente nelle uova. Allora versate tutto questo nella padella sopra i funghi, rivolgete col mestolo perchè le uova si spandano su tutto il fondo e fate la frittata nel modo solito.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al ragù; minestrina in brodo, manzo brasato, lingua salmistrata, contorni.
Sera: riso e sedano; p'sta asciutta, costolate alla milanese, contorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«La via d'ognuno»

«La via d'ognuno», è quella che ci addita la Patria quando ci chiama per difendere la sua grandezza ed il suo impero. Sacrali, dedizioni, rinunciò non contano, conta l'ideale da raggiungere ad ogni costo.

Questi tre atti che Franchini ha svolto con molta passione ma con scarsa conoscenza teatrale. Spunti lirici bellissimi ma battuti lì senza consistenza e senza azione.

Se il lavoro non è andato lo si deve alla lodevole interpretazione dei nostri fiammatisti che si sono superati in una recita che era tutt'altro che per le loro forze. Il Gravi è stato padrone come sempre della scena e ottimi Verter e Arnaldo Zecca, molto buona Tina Lorenzi, disinvolta Rosina Anselmi, efficace Elvira Tomaselli e bene gli altri.

Gradiremo rivederli tutti in qualche lavoro nel quale le loro poche qualità possano risultare con maggior evidenza.

Il pubblico numeroso ha applaudito ad ogni fine atto ed a scena aperta. La recita era indetta dalla Sezione Artisti d'Italia.

SCHERMI

«I re di denari»

Angelo Musco è ormai il più grosso, fra gli artisti cinematografici italiani, colui che non fa cadere le speranze, quello che non fa svanire le illusioni. Direi film di Musco vale quanto dire: automobile Fiat, poltrona Roenther, merletto di Murano. E' un nome che è garanzia della bontà e della perfezione del prodotto, direbbe il commesso viaggiatore.

Ha un'arte tutta sua questo artista ed ogni suo personaggio rappresenta un tipo, tipo che è tratto sempre sulla falsariga del semplicismo onorario, impacciato ed inolegnato, goffo e sornione, ma che di volta in volta assume un'entusiasmo ed un'intonazione scanzonata o patetica tutta particolare ed altrettanto gradita.

E' soprattutto la mimica, eloquente oltre ogni dire che piace in Musco; una mimica che, se nei primi film era esuberante, ora invece, educata e contenuta, riesce di una simpaticissima efficacia specie nel laboriosissimo lavoro delle mani con le quali, da perfetto siciliano, illustra la parola, dà vita al discorso, anima l'azione. Si può dire che più che nell'azione, arrotolato, più che nell'aspetto, più che nella «fischiate Musco» sta nel gioco scerzoso dello sue molliccose mani.

Questo «re di denari» è una delle solite commedie leggere, nelle quali siamo abituati a veder trampeggiare il nostro artista. E' tratto da «Il Don» di Pippo Marchese e narra di un passatutto siciliano zoticetto e ignorante, pieno di denari e di cuore, che, piombato a Roma, dà una lezione di saper vivere ad un conte spiantato. L'azione finisce con un doppio matrimonio.

La regia di Guazzoni è molto attenta e curata, specie nei particolari che non peccano in nessun momento. Forse si abusa in primi piani, ma ormai con l'imporsi del dialogo all'azione, il primo piano si rende quasi indispensabile al movimento cinematografico. E qui il dialogo è tutto. Peccato che in qualche punto, e specie nella scena dell'incontro per la decisione del matrimonio, la colonna sonora non risponda all'azione, è un po' afona, difetta di stazza che non si giustifica in un film appena uscito dalla lavorazione.

Con Musco riesce simpaticissima Rosina Anselmi, che ormai gli è inseparabile compagna in ogni lavoro cinematografico, ed oggi anche sulle scene. Qui la «sabbondante» Rosina fa il ruolo di... innamorata; già la vediamo parlarci per Citera con uno scerzoso contone caramellato, e smunito, dando vita a scene grotteschissime nelle quali la sua maschera comica ha momenti pieni di espressione.

100 per 100

In pratica farete guadagnare a chi riceve la Vostra corrispondenza adattando le praticissime buste con apertura lampo in vendita presso la Ditta Mantelli di Via Cavour 5 in Udine.

GENITORI

fate gli acquisti per far bisogno scolastico dei vostri figlioli alla Ditta MANTELLI in Via Cavour nr. 5 - Troverete di tutto ed a prezzi straordinariamente convenienti.

Teatro Cinema Odeon

Oggi spettacolissimo d'eccezione

Dalle ore 17 con svolgimento continuato

Cinema Varicosa

Una grande novità U. F. A. di Berlino: il dramma di due cuori nel dramma di un popolo:

Sister Mirka e Wiada

le giovani stelle della danza

Gino Franzini

l'insuperato attore della canzone

Tamara Lorain

la briosa fantasista ungherese

Paiva Mhova

l'elegantissima vedetta internazionale.

(I costumi della Signora Paiva, sono delle autentiche creazioni d'arte).

Eta Toth

la giovane e bella Star acrobatica (4 Messicatos).

Quartetto Lancer S

La divina commedia in ballo: Diane, Storp, Ralph, Andrea.

Harry and Peter

famosi comici nel loro nuovo numero.

Una coppia celebre

Lilian Harwey Willy Fritsch

PREZZI:

Distinti L. 5.00 - Primi L. 3.50 - Secondi L. 2.00
Ridotti „ 3.50 - Ridotti „ 2.50 - Ridotti „ 1.50

STATO CIVILE DI UDINE

7 Ottobre 1938 XIV

Nati: 2
Morti: 4
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Cinetto Franca di Agostino; Fantini Fiammetta di Pio.

Morti

Pravisan Paola di Teresa di mesi 10; Colavini Emilio di Giovanni di anni 9 scolaro; Telli Girolamo di Guglielmo di anni 14 tipografo; Sciffi Egidio fu Antonio di anni 43 agente di campagna.

Publicazioni di matrimonio De Pascal Nello autista meccanico con Tosolini Elda sarta.

Un colpo di trincetto in un occhio

Il calzolaio Aloisio Piazza di anni 27 dimorante in via Giori mentre attendeva al proprio lavoro con il trincetto, si colpiva accidentalmente con l'arnese, all'occhio sinistro, producendosi una ferita penetrante guaribile in 20 giorni. La prognosi per la funzionalità dell'organo visivo è però riservata.

Un altro occhio in pericolo

Il fabbro Evaristo Zucchet di anni 26 da Bannia, mentre batteva un ferro sull'incudine, rimaneva colpito all'occhio sinistro da una scheggia metallica. All'Ospedale il dott. Da Pozzo, giudicava la lesione guaribile in 20 giorni; prognosi riservata per la vista.

Si schiaccia l'estremità delle dita delle mani

Il bracciale Redento Tonizzo d'anni 26 da Carimmo, sollevando una griglia per lo scolo delle acque, rimaneva accidentalmente impigliato sotto di essa con le estremità delle dita di ambo le mani, riportando conseguentemente ferite laceri guaribili in una ventina di giorni. E' stato accolto all'Ospedale.

ECHI DI CRONACA

I proverbi:

Chi sta bene non si muove. E chi non si muove, ma fa, in casa propria, usa abituale della rinomata Acqua Minerale Naturale di RECOARO, sta certo benissimo.

100 per 100

In pratica farete guadagnare a chi riceve la Vostra corrispondenza adattando le praticissime buste con apertura lampo in vendita presso la Ditta Mantelli di Via Cavour 5 in Udine.

GENITORI

fate gli acquisti per far bisogno scolastico dei vostri figlioli alla Ditta MANTELLI in Via Cavour nr. 5 - Troverete di tutto ed a prezzi straordinariamente convenienti.

Teatro Cinema Odeon

Oggi spettacolissimo d'eccezione

Dalle ore 17 con svolgimento continuato

Cinema Varicosa

Una grande novità U. F. A. di Berlino: il dramma di due cuori nel dramma di un popolo:

Sister Mirka e Wiada

le giovani stelle della danza

Gino Franzini

l'insuperato attore della canzone

Tamara Lorain

la briosa fantasista ungherese

Paiva Mhova

l'elegantissima vedetta internazionale.

(I costumi della Signora Paiva, sono delle autentiche creazioni d'arte).

Eta Toth

la giovane e bella Star acrobatica (4 Messicatos).

Quartetto Lancer S

La divina commedia in ballo: Diane, Storp, Ralph, Andrea.

Harry and Peter

famosi comici nel loro nuovo numero.

Una coppia celebre

Lilian Harwey Willy Fritsch

PREZZI:

Distinti L. 5.00 - Primi L. 3.50 - Secondi L. 2.00
Ridotti „ 3.50 - Ridotti „ 2.50 - Ridotti „ 1.50

Centottanta milioni sottoscritti dai friulani al Prestito Nazionale

Alla definitiva chiusura delle sottoscrizioni al Prestito redimibile 5 per cento, risulta alla Banca d'Italia che Udine e Provincia hanno sottoscritto lire 180 milioni.

Tale cifra è piena di significato e dimostra che la partecipazione dei risparmiatori friulani a tale sottoscrizione è stata vasta ed incondizionata.

La notizia farà certamente lieti i numerosi appassionati degli sport invernali: ieri mattina sulla catena del Musi, nel Tarvisiano ed in alta Carnia, è caduta abbondante la neve. In certe località, trasportata dal vento, la neve ha coperto quasi assai basso; a Tarvisio essa ha raggiunto 90 centimetri di altezza. Nel pomeriggio, in quasi tutta la zona la neve ha cessato di cadere; le previsioni però sono per una ripresa.

Ma l'ora urge al ritorno. Voci cantate e allecchate, e si prolungano fino al commiato cordialissimo alla stazione di Gorizia ove si afferma la promessa di altre gite in comune.

Pro cule povere

Al Fascio Femmine a favore delle cule povere, sono pervenuti le seguenti offerte: avv. Francesco Pisenti, L. 50; Umberto Chiarandini, 15; Luisa Biasoni di Armando, 10; Lino Canciani, 10.

Traffimento dopolavoristico

Il Dopolavoro del 3° Gruppo Rionale nella sala di via Cividale, organizza per sabato prossimo con inizio alle ore 20.30, un trattamento danzante per soci e famiglie.

Ferito da una fucilata

Il quindicenne Olivo Bagatto da San Daniele, è stato ricoverato all'Ospedale per una ferita all'occhio destro, con serio pericolo di perdere la vista.

Gioco pericoloso

Egli ha dichiarato di essere stato colpito accidentalmente da una fucilata sparata con un fucile Flobert, da un coetaneo, col quale si divertiva a giocare. Del fatto abbiamo dato notizia ieri in cronaca di S. Daniele.

Pro cule povere

Al Fascio Femmine a favore delle cule povere, sono pervenuti le seguenti offerte: avv. Francesco Pisenti, L. 50; Umberto Chiarandini, 15; Luisa Biasoni di Armando, 10; Lino Canciani, 10.

Traffimento dopolavoristico

Il Dopolavoro del 3° Gruppo Rionale nella sala di via Cividale, organizza per sabato prossimo con inizio alle ore 20.30, un trattamento danzante per soci e famiglie.

Ferito da una fucilata

Il quindicenne Olivo Bagatto da San Daniele, è stato ricoverato all'Ospedale per una ferita all'occhio destro, con serio pericolo di perdere la vista.

Gioco pericoloso

Egli ha dichiarato di essere stato colpito accidentalmente da una fucilata sparata con un fucile Flobert, da un coetaneo, col quale si divertiva a giocare. Del fatto abbiamo dato notizia ieri in cronaca di S. Daniele.

Pro cule povere

Al Fascio Femmine a favore delle cule povere, sono pervenuti le seguenti offerte: avv. Francesco Pisenti, L. 50; Umberto Chiarandini, 15; Luisa Biasoni di Armando, 10; Lino Canciani, 10.</

ITINERARI FRIULANI

Ai collaboratori

La pagina pubblicata settimanalmente col titolo "Itinerari Friulani" ha avuto fortuna. Era facile prevederlo, tanto radicato è l'amore per la natia terra, tanto nostalgico il ricordo di essa per i lontani, tanta è l'ambizione umana e legittima di vederla esaltata e magnificata in tutto lo sue note e meno note bellezze.

Ma soltanto che questa pagina, di fortuna, ne merito di più. Non è un poco il focalare di casa, accanto al quale si chiacchiera, si rievoca, e anche si sogna? E allora attendiamo da chi ancora non ha collaborato, un poco più di confidenza, un po' di interesse, una parola anche, aperta e cordiale, che l'appatia di cui qualcuno mormora non esiste, se non come gratuita malinconia.

Cose da dire? Ma quante! Itinerario, vuol dire un poco la storia di un viaggio, ma non inteso nel più stretto senso turistico di ricognizione stagionale a luoghi di cura e di sosta. No, non soltanto questo. C'è di più e forse di meglio. Perché ad esempio non si va avanti quando a raccontarci di certe stupende peregrinazioni gastronomiche e vecchie cucine, dove si custodiscono tradizionali segreti per la manipolazione di ghiotte vivande? Viaggio dunque di

glorificazione di quella genuina grandezza qual'è la trattoria friulana del monte o del piano o della città. Argomento inesauribile e sempre prelibato. Perché non dire di un'altra autentica gloria cioè della corona nobilissima che i vini del nostro Friuli costituiscono, a mortificazione perenne di tutti i peccatori di acquil'argomento peccatorio, preziosa conversazione sempre, anche se meno illustre e leggiadra di quella dell'autore di «Vino all'ombra».

E le nostre chiese? In questa stessa pagina iniziamo la trattazione di quest'altro argomento cui basta accennare per veder spiegarsi una serie vivace di motivi uno più bello dell'altro.

E la redazione delle nostre terre? L'esaltazione della bontà, che ancora una volta, sotto l'impulso del Regime, il lavoratore friulano ha dato prova della sua genialità e della sua tenacia? E ancora i problemi delle strade, dei boschi, i restauri di opere d'arte, quel che si fa e quel che si potrebbe fare, le industrie estrattive, tradizioni, costumi, canti... Gli spunti sono infiniti.

Mettiamoci dunque per questi itinerari e per i racconti che sempre più un convegno di buoni friulani, l'angolo familiare che accomuna e raccoglie nel racconto confidenziale e anche nel sogno venato di poesia.

la Fratta — dedicata all'Assunzione della Vergine — e di Sant'Antonio, nonché il Portonat, il campanile cinquecentesco, in disegno di Giovanni da Udine, e molti altri.

Lo sguardo di chi sale sullo spiazzo della millenaria chiesa spazia lontano verso la verde pianura degradante al mare, mentre all'intorno si profilano poggi, colli e convalli coltivati a campi, a prati e a boschiglie, e lontano ancora, ecco la lunga distesa in catena delle Prealpi Giulie, Carniche e Dolomitiche, dove Dante — a dir degli storditi friulani e del Foscolo (Discorso sul testo del poema di Dante, cap. XI), «meditò e scrisse fra quelle Alpi son-

nite, i profondi valloni delle quali raffigurano le bolge dell'Inferno delineate dal suo divo pennello — per tutto un anno — e fu il penultimo della sua vita», a quando a quando brulle, o incapacciate, o ammantate di candida neve.

Dallo spiazzo della Chiesa del Castello lo scarpone, poi, può rifare i suoi itinerari in montagna, nominare ad una ad una le creste dei monti, le valli, i corsi di acqua, e tra questi, in tutta la sua maestosa impennata, ad un tempo e terribile, il Tagliamento, Suijare e scorrere tra Ospedaletto, Trasaghis e Osoppo si offre al suo sguardo da una sponda all'altra e per lungo tratto. F. S.

PIEVI FRIULANE

È necessario risalire a molti secoli indietro per trovare in Friuli l'istituzione delle Pievi o pievanie che ci tramandano tradizioni ecclesiastiche, usi e costumi caratteristici dell'epoca patriarcale e in talune località, con monumenti artistici che il turista trova interessante visitare.

Vogliamo qui offrire una visione panoramica delle nostre pievi che svolgevano intorno alle loro chiese la vita patriarcale cara a nostra gente, ma certo i ricercatori di memorie friulane potranno raccogliere interessanti notizie locali di singole Pievi ed anzi li invitiamo a farlo, lieti di appiarsi su questa pagina quanto essi vorranno scrivere.

L'epoca nella quale le Pievi furono istituite si perde nel tempo; si è certi solo che esse funzionavano regolarmente nell'anno 796; lo sappiamo dalle prescrizioni del Concilio di Cividale tenuto appunto in quell'anno da San Paolo Patriarca. A quei tempi e per molto tempo dopo, la chiesa pievanale veniva detta chiesa battesimale poiché nelle altre chiese della Pieve il battesimo non era ancora concesso dovendo tuttora precedere il battesimo alla Matrice.

Per le ville dipendenti dalle Pievi si andavano costruendo fin da tempi antichissimi delle chiesucce che ebbero il nome di cappelle curate da vicari detti cappellani. Venivano esse edificare acciò che quel dato paesello avesse un luogo di preghiera massime per quei fedeli che, o per distanza, o per infermità, o per altro motivo non potevano andare alla matrice. E anche per le campagne lungi dall'abitato se ne costruivano, o dalla devozione degli abitanti, o da qualche privilegio, ora per voto o per penitenza con cui qualche tirannello o signorotto procurava di coprire i suoi delitti.

Come abbiamo rilevato in precedenti scritti sulla Carnia, qui ebbe importanza del tutto speciale il Capitolo di S. Pietro di Zucchi, nella valle del But. La sua giurisdizione spirituale comprendeva tutta la valle del fiume e cioè trompe e scroscia e due canonici per turno ogni settimana esercitavano la cura delle anime, nelle ville del Canale, mentre altri sei sul monte, insieme col preposito, officiavano la Pieve che aveva il battistero e il cimeliro — l'altare della vita — unici per tutto il Canale. Che la divisione delle Pievi fosse in Carnia assai antica — come ci tramanda Mons. Paschini nella sua «Storia del Friuli» — lo prova il fatto che quelle di Cavazzo e di

Ad oriente erano le Pievi di S. Canziano, Aiello, Fiumicello, Marcelliana (poi Montalfone), Campo Marzio (poi Villa Vicentina), S. Pietro d'Isonzo, Cormons, Gorizia ed altre.

Il territorio soggetto alla cura spirituale di Rosazzo non era sul principio molto vasto, ma nel 1135 il Patriarca Pellegrino unì all'abbazia la vasta Pieve di Buttrio. Le Pievi di Sacile, Meduna, Caneva, S. Cassiano, S. Polo di Piave, Castel Reguzzolo, costituite tutte su territori di antica pertinenza patriarcale, risalgono certo ad un'alta antichità.

Ora, un breve accenno alla gerarchia ecclesiastica: tra l'autorità spirituale del Patriarca e quel-

la dei diretti curatori d'anime ed inserita quella degli arcidiaconi. Le parrocchie della Carnia e del Cadore formavano due arcidiaconati, però Moggi esercitava i diritti arcidiaconali sul territorio dipendente. Cividale ebbe nel 1122 dal Patriarca Gerardo i diritti arcidiaconali anche per i paesi dell'alto Isonzo sino a Tolmino che dipendeva da quel Capitolo. In Friuli esisteva poi un arcidiaconato superiore ed uno inferiore, il primo comprendeva le Pievi di Nimis, Tarcento, Artegia, Gemona, Buia, Osoppo, S. Daniele, Fagagna, Moruzzo, Grugnano, Tricesimo, Forgaria, Ragogna; il secondo comprendeva le rimanenti Pievi situate nel Friuli. Udine guadagnò l'indipendenza dell'arcidiaconato quando vi si trasferì il Capitolo di S. Odorico. La chiesa pievanale era quella di S. Maria in Castello.

E. C.

MOGGIO

Il mio paese è Moggio. È sereno, quieto, pulito, ordinato; non va al passo con l'ultimo grido della moda, ma che importa? Ci si trova latte, burro, formaggio, frutta, uova, carne, verdura, tutta roba genuina e freschissima; basta poco per nutrirsi bene. Non ci sono balli, jazz, te, dancings, ma non se ne sente affatto la mancanza; anzi lo credo che l'uomo sia più forte d'animo quando può fare a meno di certe cose.

D'estate il sole vi è sfiorante, tanto da permettere i bagni nel fiume fino ai primi di settembre; d'inverno c'è la neve per gli sci e per gli slittini; c'è anche la pioggia, e molta, che è una rovina per chi, disabitato, non sa vedere dopo di essa il sereno, che è come una resurrezione, ma che crea in chi conosce il luogo quel misto stato d'animo che fa stare uno per ore e ore a pensare dolcemente.

C'è la varia catena di monti che si chiude a cerchio come ci fosse stato, in tempi remoti un lago profondo, che è imponente; verso Sud si alza la Montagna di Mezzogiorno, sui cui pendii si trovano camosci e caprioli, e più verso il basso, all'altezza di Sfinis, tassi, ghiri, scoiattoli e molto passaggio di uccelli.

Verso Nord si estende il magnifico complesso di Gleris, Clavaz e Zuc dal Boor, che oltrepassa i 2000. Più verso Levante siede il Pisonno, possente blocco unito e compatto come un'espansione di potenza, a dominio della valle, e del canale in cui scorre il Fella; di bel mattino, allo spuntar del sole, osservando dal ponte della Vittoria, appare di contro luce il letto del fiume con il nastro d'acqua scintillante in mezzo; più lontano quattro o cinque colline si seguono a falange, e in fondo la Cina rossa, o un po' confusa nel pulviscolo atmosferico già inondato dal sole, del Canin.

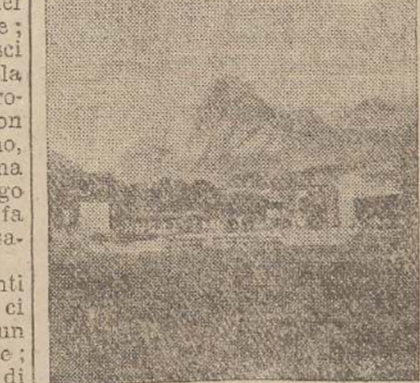
A occidente un gruppo compatto di montagne boscoso forma un sfondo verde-scuro alle candidostruzioni della storica Abbazia e della chiesa di Santo Spirito, così che queste vengono distinte anche da lontano tanto da chi arriva da Udine come da chi prende dalla parte di Tarvisio, in ferrovia come per la strada nazionale.

Ché delizia per i golosi andare nel Vualt, all'inizio dell'autunno a raccogliervi le fragole e i lamponi, che crescono spontaneamente!

L'aria qui è fresca, l'acqua ghiacciata, il latte che si compie nella malga può scorrere giù per la gola a litri; ancora qualche centinaio di metri più in su e si trovano le «stelutis»; lungo la strada che vi porta, appena oltrepassato il crinale fra i versanti dell'Aupa e dell'Alba, si piega a dritta, per una stradetta si giunge al «laghetto», chiusa d'acqua che serve alla centrale elettrica che sta in paese. Il lavoro fatto è enorme; in certi punti ardito. L'Alba che alimenta il pozzo, passata la chiesa, si sprofonda in una specie di canyon, di cui non si vede il fondo; ma si sente il rumore sordo dell'acqua che precipita con successive ca-

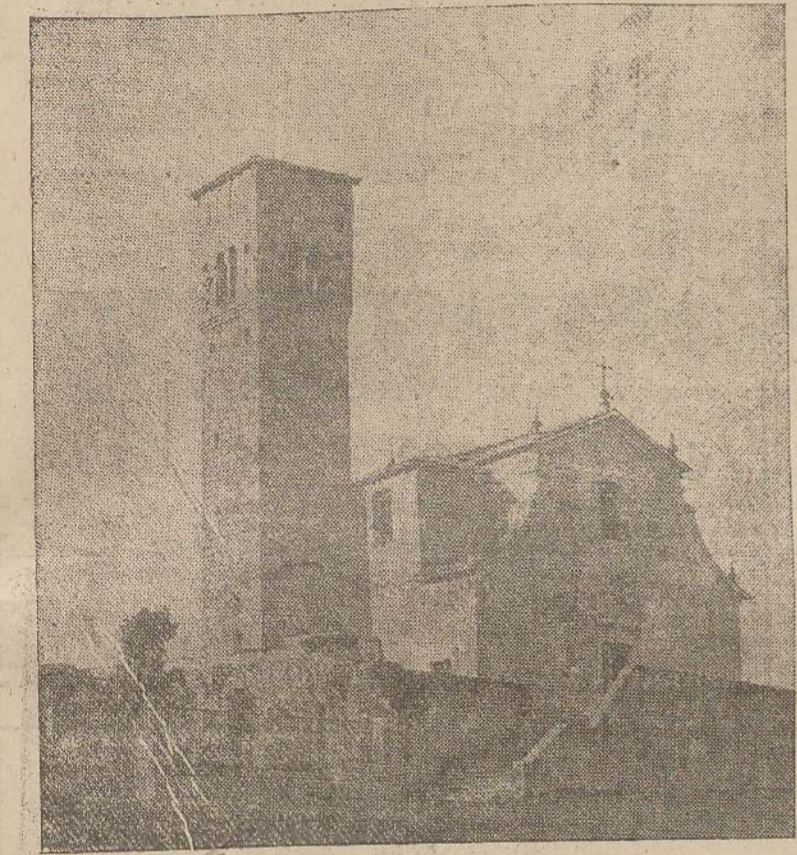
scate, dalla parte opposta ci sono le pareti rocciose tagliate a picco del Pisonno; si ha qui l'idea dell'orrido.

Quanto mai suggestiva è la passeggiata che si può fare sul tardo pomeriggio risalendo in bicicletta per una decina di chilometri la strada che va su per il canale



Visione di Moggio

L'ultramillenaria chiesa del castello di S. Daniele



La chiesa sulla cima del colle

La Chiesa del Castello dedicata a S. Daniele, è ubicata sulla più eccelsa cima del colle, fu fabbricata nel 924.

Essa nacque dalla commissione di un delitto e in espiazione del medesimo. Nel lontano decimo secolo un principe longobardo a nome Rododado, per rivalità, uccise il patriarca Leone, ma poi il principe, ravveduto a pentito volle fare cosa degna d'erigere un tempio per espiazione il suo delitto. Rododado volle dedicare ad un santo ma un santo che per lui significasse certezza di opere feconde di bene del suo popolo, che nei secoli avvenire doveva andare popolandolo la nascente città. E scelse il profeta Daniele la cui vita dell'uomo di Dio doveva essere un conforto per l'animo del peccatore che s'era macchiata di sangue e garanzia anche d'intercessione per la sua salvezza.

Daniele fu uno dei quattro maggiori profeti biblici. Condottò prigioniero a Babilonia, colla virtù e colla scienza guadagnò il favore di Nabucodonosor al quale spiegò sogni e visioni. Fu caro anche a Baldassarre (Eulmerado), successore di Nabucodonosor, e a lui spiegò le tre parole, Meno, Techel, Fares, scritte da una mano misteriosa sulla parete durante un convito. Daniele e Ciro, re dei Persiani, contruarono a favorirlo, il che attirò sul profeta l'invidia dei Magi e dei cortigiani. Gettato, per le loro insinuazioni maligne, in una fossa piena di leoni, vi fu all'indomani ritrovato sano e salvo.

Migliore scelta di un santo non poteva fare, il principe assassino, a significare la Chiesa militante, che, circondata da accerrimi nemici, tutti li ammansisce e li fa suoi figli di seguaci, così come Daniele nella fossa piena di leoni famelici: «Za mi d'ins su 'ste culine une glesie an fabricat dedicade a San Danèl».

E' certa la data della fondazione della Chiesa di S. Daniele, ma non si ha invece nessuna notizia sulla fondazione prima del paese. Si vuole abbia origine romana, come opinò il Sini e dimostra con l'attuale della toponomastica. Altri si ritiene alla leggenda, e ci dice che S. Daniele sorgeva dove oggi si estende il lago, e fanno ascrivere agli abitanti delle gravi colpe, onde il paese viene sommerso per punizione facendogli così avere una fine simile a quella della Pensarola del Giordano, le cui città furono distrutte dal fuoco del cielo in pena dei loro misfatti: Sodoma, Gomorra, Adama, Sebom, Segor, sono le sciagurate, le prime quattro delle quali si meritavano il castigo del cielo. V'è però da notare una differenza che queste furono dannate

del'Aupa per poi ridiscendere al tramonto sempre in lieve pendio, nell'ora più patetica e più dolce, quando le anime e le cose sembrano avvicinarsi per volersi più bene.

Riposante e deliziosa è la località Piacotis: è una valletta lontana da ogni rumore, chiusa alla vista dell'abitato, da cui dista appena una mezz'ora di cammino da una collinetta; in mezzo c'è uno «stall» e nella radura verde di buona erba ci sono moltissimi alberi da frutta; dalla montagna scende fino al pianoro il bosco dei pini, che rendono l'aria balsamica e preguia di quel vivificante odor di pece che fa allargare i polmoni. Come perla fra tanta naturale bellezza è il sentiero che da Piacotis porta ai giardini di Coel, sotto una continua volta di pini, abeti e larici; il momento più felice per fare questa passeggiata è quando arrivano i primi raggi solari, che fanno brillare le goccioline di rugiada sulle foglie degli alberi e sui fili dell'erba, mentre la vita si riprende per i piccoli abitatori del bosco e dei prati; netta, sullo sfondo azzurrino puro del cielo innalza le sue diritte rocce del Creto di Grazziana, la quale comincia a colorirsi quando ancora la valle è addormentata.

Moggio è il paese che meno fa parlare di sé; invano ho cercato delle sue cronache sui giornali regionali, che mi faccio spedire per seguire almeno da lontano i fatti del Friuli, che diventa tanto più caro que il fatto che si è allentato nell'esibizionismo, in questo caso vien fatto anche di pensare che «nessuna nuova buona nuova». Ciò non toglie però che il paese segua in tutto e dappertutto le direttive dettate dal Regime; tutte le attività sono indirizzate secondo il volere del Duce: sono gli sporti, ad esempio, una vasta Casa del Balilla, molto frequentata, e un campo sportivo che va man mano ampliandosi e più in là verrà anche completato con una piscina.

Giovanni Forabosco

La Chiesa del Castello, come si è visto, era già sorta, ma il Castello no. La colonna risulta abitata intorno al 1015, e nel 1036 doveva già avere una certa parvenza di cittadina per meritarsi l'onore dell'aggregazione al parlamento friulano. Il castello sorse molto tempo dopo, e precisamente nel 1249 o 1250, ma non completo. Ne furono investiti il Varmo, i quali 17 anni dopo, col permesso del Patriarca Gregorio da Montebelluno, poterono alzare le torri in più bello stile. Il castello fu conteso dal Varmo e dai terrazzani i quali ultimi s'erano impadroniti, ma lo dovettero cedere per ordine del Patriarca. Fu anche preso di sorpresa da Tristano Savorgnan nel secolo XVI, ma ben presto tornò in possesso del Varmo che tennero con varie vicende fino al 1754, epoca in cui lo vendettero alla famiglia Concina con le antiche possessioni.

Si narra che nel 1511 un terribile terremoto abbatté quasi completamente il castello, che alla distanza di 6 anni, nel 1517 vediamo rifabbricato.

«Il so' là, San Danèl, jè uno persul d'arint v'fra il biel vert dal tiel pranz».

S. Daniele è davvero una perla argentea incastonata tra lo smeraldo dei suoi prati. Tale si presenta allo sguardo del villeggiante.

La comunità, dunque, corse poco dopo il 1000 e fu per lunghi secoli sotto la sovranità di Venezia. Al principio del dominio veneto la comunità assunse uno stemma, che è l'attuale una croce di S. Andrea, d'argento, in campo rosso. Il suo governo era affidato a due consiglieri, l'arregno quello Del Dodici, ai quali presiedeva un capitano che nominava il comune e confermava il fuogotenente veneto.

Nel lontano Medioevo S. Daniele aveva una scuola di grammatica e di umanità, come lo attestano gli atti d'archivio. Al principio dell'era moderna a tale scuola pervenivano studiosi del Veneto non solo, ma anche da altre regioni.

Il Comune, nello scorcio del quattrocento, venne in possesso della biblioteca in cui si trovano pregiate opere manoscritte del Patriarca della Chiesa, di filosofi, scrittori latini e nostrani del Medioevo.

La chiesa del Castello, dall'alto della eccelsa cima, signoreggia altri monumenti, facenti parte della perla incastonata nello smeraldo dei prati; le chiese del-

Maniago, ottobre

Maniago, troppo nota anche oltre i confini della Patria, non ha certo bisogno di presentazioni. Né vale la pena di tessere il elogio alle sue antiche e rifiorite industrie fabbrili, grazie alle quali il nome di questa allegra cittadina friulana ha varcato meritatamente l'Oceano giovando così al grave compito di Roma che il destino prescelse quale Madre, dispensatrice di civiltà e di progresso e Dio, per divinaria, la proclamò culla della Sua fede, faro della Sua luce.

Sgargiante, linda e civettuola, accoccolata intorno la vasta, imponente e simmetrica piazza, con il fragore della sua vita intensa e la quiete della campagna ubertosa, il verde dei monti ed il nitore delle sue acque. Maniago, distesa tra il Cellina ed il Colvera, può definirsi la «perla» del pedemonte occidentale friulano.

I ruderi del Castello, che si intravedono ancora tra le fronde degli alberi, sotto la severità del soff, par che cantino in lirica e poderosa, la storia e la leggenda cui è legata. Maniago le cui memorie risalgono al 981 quando Ottone II Imperatore da Ravenna, donava al Patriarcato Aquileiese il monte e la pieve di San Mauro «tra il fiume Cellina e le rive del torrente e la Chiesa di Santa Maria di Mercadello, oggi detta di «Strada».

E dalla Loggia Comunale, dove la popolazione compie e rinnova i riti della sua fede, sembra scaturire l'epico alle nobili virtù eroiche di questa gente fedele e generosa.

Ma la vera storia di «Montegiardino» va appunto ricercata tra le vecchie incudini, tra i magli arrugginiti e le annerite pareti dei battiferri, un tempo al servizio della Serenissima.

E lì, tra le fulgine e le molli, trofei di dolore e di lavoro, di glorie e di ansie. Maniago svelò il segreto del suo destino e ne ebbe segnate la via e la vita del suo avvenire.

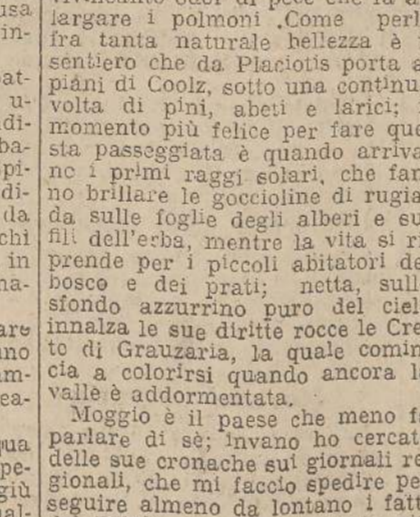
La ferrovia Sacile-Pinzano ed una lunga rete di servizi automobilistici pubblici da e per i centri principali della provincia, danno in tanto modi comodi a chiunque voglia fare una capatina a questo centro che nei mesi estivi assolve molto bene la sua funzione ospitale.

Non si creda, però, di trovar qui soltanto temperini o roncole, ferri chirurgici e tagliacarte, ma anche ricchezza di alberghi lussuosi e rispondenti ad ogni esigenza, ritrovi gai e signorili, parchi secolari e luoghi per passeggiare amens lungo le rive festose di alberi.

A tutto ciò vanno aggiunte le molteplici attività dopolavoristiche e le ormai «famoso sagra» manieghe che ogni tanto si consumano... quasi e celebrare, in una parentesi lieta di riposo, l'industriosità di questi artigiani.

Per allestire una mensa, poi, lasciamo fare e con fiducia senza limiti ai manieghe sempre armati di buon appetito, ognora felici nella scelta e per di più cacciatori ed uccellatori d'origine.

Per una buona pietanza di lepore, per una scorpacciata di d'rippe» o per saziare la voglia degli uccelli allo spiedo, bisogna proprio levarsi tanto di cappello a Maniago dove non è ancor morto



Piccoli corsi d'acqua...

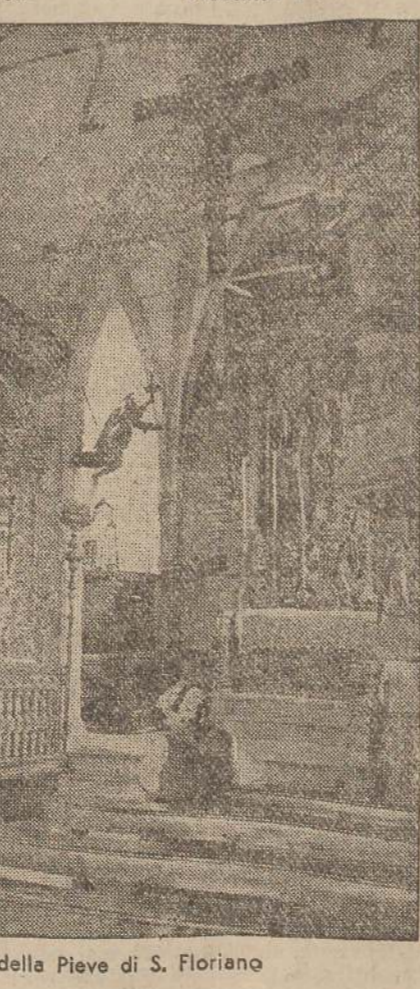
Gorto con Cervento e Sappada, nel 1119 venivano assoggettate all'Abbazia di Moggio. L'alta valle del Tagliamento aveva le Pievi di Forni, Socchieve, Enemonzo e Invillino; più a valle quelle di Verzegnis, Tolmezzo e Legio con Incaucio. Forse non tutte sono di origine antichità, ma tutte sono anteriori alla metà del secolo XIII. Era compreso nella diocesi patriarcale anche tutto il Cadore che aveva una unica Pieve, quella di S. Maria; ma nel 1247 vi hanno già le cappelle di S. Maria di Valle, Cornello, Auronzo, Vico con Lozzo e Lorenzago e Domagge.

Il Canal del Ferro, sino a Pontebba, dipendeva dall'abbazia di Moggio compreso tutto il territorio di Resia, Camposopra e Tarvisio appartenevano invece alla circoscrizione ecclesiastica della Carnia patriarcale.

Nel Friuli subalpino le Pievi più antiche si devono cercare nei luoghi ricordati come rifugi da Paolo Diacono nel 610: Nimis, Artegia, Gemona da cui si staccò Venzone nel 1390 dopo lunghe lotte, Osoppo, Artegia e Ragogna. Tarcento era Pieve per lo meno nel 1190.

Scendendo ancora, dovevano essere Pievi, almeno nel secolo decimo, i castelli donati o confermati alla chiesa di Aquileia da Ottone II nel 983 e cioè: Buia, Fagagna, Grugnano (S. Margherita), Brazzaco (Tricesimo) e Udine. Possiamo anche aggiungere S. Daniele.

Nella pianura friulana c'erano, tra le più antiche, le Pievi di Codrolo, Palazzolo, Flambrò, Morzegno, Pozzolo, Lavarano, Forpetto, Variano, Latisana e Torpento. Marano Lagunare dipendeva dal Capitolo di Aquileia sino dal tempo del Patriarca Popo, ma per porre termine alle continue inimicizie fra il Capitolo ed Artuico di Castello, il Patriarca nel 1290 diede al Capitolo la Pieve di S. Margherita di Grugnano con altri compensi e tenne per sé Marano.



Illeggio: Interno della Pieve di S. Floriano

MANIAGO perla del Pedemonte



Maniago: Il Duomo (Foto Da Ponte)

l'uso... l'abuso del focalare a tanto meno il celebrato proposito delle mastodontiche cucine.

I «pasqualini» del Vittoria, che hanno più buco che polpa, e tante altre delizie locali adornano la tavola servita dalle camere della zona che appaiono ingenui e sono birichine, trapiantate qui dai modesti casolari vicini.

Per l'appassionato dell'arte: ecco in mezzo della piazza, la cinquecentesca fontana, sorretta dalle gradinate con la colonna che si libra nel vuoto intorno alla quale giocano i getti d'acqua cristallina che sale nel Cielo, si intreccia con cento capricci e ricade sulle aiuole di fiori dalle mille tinte.

Sulla facciata del palazzo dei Conti di Maniago e nell'interno del monumentale Duomo — ricostruito in stile gotico — romanico nel 1468 — si ammirano dipinti pregevoli dell'illustre sanvesita Pomponio Amalteo al quale si deve anche la «Storia della Croce» mentre il Pilacorte vi scolpi, con dovizia di genio, il fonte battesimale.

Superato un periodo che paralizzò parte della sua vita, Maniago, vetusta d'industrie, ornata da mille agiatezze, con il suo paese che incalza, che esorta e consiglia, non dormirà certamente sulle pagine della sua gloria, ma, più agile e più entusiasta, correrà sulla strada maestra che la condurrà ad aureolarsi di quel nome che, battendo curvi sull'incudine, le profetizzarono i suoi avi, mentre dai bracieri delle forgie arginate sul Colvera le fa velle multiformi tracciavano nel Cielo il suo destino.

Ugo Piazza

nell'anno

XV

Il vostro giornale realizzerà miglioramenti e innovazioni molto sensibili

AIUTATE

Il suo sviluppo procurando ad esso nuovi abbonamenti e nuovi lettori

L'abbonamento da oggi al 31 dicembre 1937 costa lire 60

Direzione Redazione Amministrazione Udine, Via di Prampiero, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Alla Casa del Fascio

Il Commissario straordinario del Fascio di Pordenone on. Fancello ha ricevuto ieri mattina nel suo ufficio varie personalità politiche ed autorità locali; nel pomeriggio ha visitato alcune sedi delle organizzazioni fasciste della città.

Ai mutilati ed invalidi di guerra

La Sezione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica: In occasione dell'inaugurazione della « Casa Madre del Mutilato » che avverrà a Roma il giorno 4 novembre 1936, il Comitato Centrale dell'Associazione organizza la grande adunata dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, L'adesione individuale per il rilascio della tessera del raduno, deve essere accompagnata dalla quota di L. 20. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Sezione, non oltre il 10 corr. mese. E' previsto che le tradotte parteciperanno nel pomeriggio del giorno 3 e ritorneranno al mattino del 5 novembre. Per ulteriori schiarimenti i soci possono rivolgersi alla Segreteria sezionale.

Per gli artigiani

Il Fiduciario di zona della Federazione artigiana avverte tutti gli artigiani del Comune che nei giorni 8, 9 e 10 corrente dalle ore 17 alle 19 essi devono presentarsi all'ufficio di zona presso la Casa del Fascio, per la compilazione della denuncia obbligatoria, facendo presente che in caso contrario saranno presi provvedimenti a sensi della legge 26 aprile 1926. Gli artigiani tutti si presentano quindi senza indugio nei giorni e nelle ore sopra indicate.

Nell'Istituto Filarmonico

Si è riunito il nuovo Consiglio d'amministrazione, dell'Istituto Filarmonico con l'intervento di tutti i consiglieri e dei sindaci, per la costituzione della presidenza. Per acclamazione, è stato designato quale presidente il commendatore on. Edoardo Cavicchi. Il consiglio ha quindi proceduto alle altre nomine e si è intrattenuto per esaminare i problemi più urgenti, riguardanti il funzionamento dell'Istituzione alla quale intende dare sempre maggiore impulso di feconda attività affidando nell'appoggio morale e materiale della cittadinanza, che ha sempre guardato con simpatia al benemerito Istituto.

Commiato

Il Segretario amministrativo del Fascio, Vasco Cardin, che è anche ispettore di zona amministrativo, è stato promosso e trasferito a Codroipo presso l'esattoria locale con funzioni di direttore. Gli amici hanno voluto dargli un commiato affettuoso offrendogli una bionchiata, durante la quale gli sono stati rivolti i migliori e più cordiali auguri. Noi ci associamo, cordialmente.

Al Collegio don Bosco

Anche l'Istituto dei salesiani si apre per lo svolgimento normale delle lezioni. L'apertura è fissata per il giorno di lunedì prossimo venturo; martedì 13 si inizieranno le lezioni nei vari corsi.

Le onoranze funebri alla salma del dott. Ruini

Proveniente da Portogruaro, ove la popolazione di quella città si è stretta con commovente dimostrazione di simpatia e di cordoglio intorno alla salma del compianto cav. dott. Ruini, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, è giunto alle ore 15 dinanzi alla chiesa di S. Giorgio l'autotrasporto funebre, atteso da un fitto stuolo di autorità rappresentanze ed accompagnato dai parenti più intimi.

Per onorare la salma erano convenute anche le rappresentanze delle Sezioni Alpini di Pordenone, Portogruaro e Spilimbergo, poiché il defunto ex combattente era valoroso maggiore delle Fiamme Verdi.

Nella parrocchiale di S. Giorgio sono state celebrate le esequie. In chiesa abbiamo notato: il cav. uff. prof. Marchettini direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, il cav. prof. Muratori, il dott. Giovanni Bubba, il dott. Zacchi, il rag. Piasio, l'ing. Alor, il cav. Francesco Asquini, il comm. ing. Zambon, il cav. ing. Salice ed altre personalità ed autorità. Terminata la cerimonia funebre si è formato il corteo che, seguito immediatamente dai parenti e da un fitto stuolo di amici ed ammiratori dello scomparso, si è diretto al Cimitero ove, dopo lo appello fascista, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Per il Presidio Militare era presente il magg. cav. Beniamino Chirico, e prestavano servizio di onore una compagnia su due plotoni di cavalleggeri di Saluzzo.

Alla famiglia tutta, ed in particolare alla moglie ed ai figli, portiamo le più vive condoglianze.

In memoria del ten. Scola

In memoria del compianto tenente pilota barone Scola, caduto nell'adempimento del dovere, le famiglie Baroni Scola-Camerini hanno generosamente disposta per tramite del nostro Podestà, l'elargizione di lire 600 in favore dei locali Istituti di beneficenza.

La somma è stata così ripartita: lire 200 all'E.O.A., lire 200 alla Con-

gregazione di Carità e lire 200 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II.

Le Istituzioni beneficiarie ringraziano sentitamente, rinnovando l'espressione di profonda condoglianza ai congiunti del caduto.

Un lutto

E' deceduto ieri Angelo Pilotto, padre di un Caduto in guerra, all'età di anni 86. I funerali seguiranno stamane. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Concorso mercato dei tori e torelli

Si è tenuto qui in Pordenone un importante mercato concorso di tori e torelli tendente a suscitare l'emulazione fra i vari agricoltori per il miglioramento del patrimonio bovino della zona. Il mercato concorso ebbe un buon esito per numero di concorrenti e per afflusso di visitatori; domani la classifica avverrà dopo la visita ai vari soggetti. Dell'utile iniziativa va dato elogio alla Cattedra Ambulante di Agricoltura ed alla società provinciale allevatori.

AVIANO

La festa dell'uva

La simpatica festa dell'uva si è svolta domenica scorsa. Un gruppo folcloristico ha distribuito molti quintali di uva in un chiosco appositamente costruito in piazza.

L'apertura dell'anno scolastico

Lunedì nella nostra Chiesa Arcipretale accompagnati dai loro insegnanti si raccolsero tutte le scolaresche di Aviano e Villotta, per assistere alla funzione di apertura del nuovo anno scolastico.

DA S. DANIELE

Nelle Scuole

Ieri, nell'antimeriggio, ha avuto luogo una riunione d'insegnanti, tenuta dal R. Direttore didattico, per impartire disposizioni intorno al tesseramento degli alunni organizzati per l'anno XV e per consegnare le polizze a quegli insegnanti che lo scorso febbraio sottoscrissero al « Prestito del Littorio ».

La commemorazione di Giusto Fontanini

Siamo informati che nel pomeriggio di domenica, in andante, nella sala superiore del vecchio municipio (Loggia) avrà luogo una solenne commemorazione nel secondo centenario della morte dell'illustre cittadino, mess. Giusto Fontanini: vescovo di Ancona, scrittore e ora- tore insigne, benemerito della città anche per l'incremento che ha saputo dare alla civica biblioteca, fondata da Guarnerio, arricchendo la sua sala di una collana di volumi.

Al Teobaldo Ciconi

Ieri sera è stato visionato « L'amor mio sei tu » con Jean Murat e Edvige Fendler. Precederà un film « Luce ».

Mercato

Ieri, a causa del maltempo di pioggia e di vento forte, il primo mercato del mese è stato disertato da venditori e compratori.

MAIANO

La festa dell'uva

Conformemente a quanto previsto, l'intero quantitativo della uva messo in vendita è stato totalmente esitato. I signori Giovanni e piccole italiane in costume friulano, nelle ore pomeridiane, lungo le vie del paese, nelle piazze e nei pubblici ritrovi hanno completamente venduto il prodotto loro assegnato. Anche nei negozi vari l'acquisto, da parte degli avventori è stato totalitario.

Festività religiose

Nella ricorrenza del Rosario, nel Santuario della frazione di Comone ebbero luogo solenni cerimonie religiose, che ebbero culmine con una ordalissima processione degno di ammirazione l'ardore delle vie del percorso.

FLAIBANO

Conferenza agli agricoltori

Domenica scorsa, presentato dal fiduciario comunale del Sindacato fascista dell'Agricoltura, Emmanegildo Giacchino Simon, il fiduciario di Zona dei Sindacati stessi Lino Merzuzzi, nell'apposita sala delle adunate del Comune, gentilmente concessa, tenne agli agricoltori del Comune, un'applaudente conferenza ad illustrazione del R. D. L. 7 agosto 1935 XIV n. 1502 che ha esteso l'obbligo dell'assicurazione per la malattia ad alcune categorie di lavoratori dell'agricoltura e cioè alle donne di età fra i 15 ed i 50 anni che prestino l'opera loro in agricoltura alle dipendenze di altri e sotto qualsiasi forma pagate, non che alle donne appartenenti a famiglie di coloni o mezzadri am-

co. Era presente anche il Segretario del Fascio rag. Deison.

Durante la Messa i piccoli corali hanno eseguito canti eucaristici e quindi il cappellano ha rivolto ai presenti brevi parole.

Seguì il canto del « Veni Creator Spiritus ». Terminata la cerimonia le scolaresche uscirono dal Tempio e, bene inquadrate, andarono a rendere omaggio ai Caduti della grande guerra, depennando ai piedi del marmoreo ricordo una corona d'alloro.

Visita del Vescovo

Domenica scorsa Aviano ha ospitato il Vescovo mons. Luigi Padini. Egli è giunto nella nostra Pieve sabato sera da Marsura e dopo aver assistito ad una funzione eucaristica, ha ricevuto in Canonica l'omaggio delle autorità locali.

La Pesca pro Asilo

Nella nostra piazza si è svolta domenica la Pesca, da più di un mese organizzata a pro dell'Asilo Infantile « Regina Elena ». Il successo è stato superiore ad ogni previsione: basti pensare che in una sola giornata sono stati esauriti tutti i biglietti.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Da Palmanova

Offerte per il Duomo

Hanno offerto per il Duomo: Don Vittorio De Anna cappellano in Africa lire 100, famiglia Costantini Scala lire 250, cav. dr. Giacomo Bertosa lire 200. Offrirono lire 100, dott. Nicola Trevisan, prof. dott. Giuseppe Comestati, sig. Filiberto De Biasio, signor Giuseppe Vaneli, sig. Domenico Turchetti, sig. Vincenzo Mazzilli, famiglia Salvadori, sig. Elvira Buri, famiglia Bernardino Cocetta, avv. cav. Guglielmo Bezzi, Offirirono lire 50, sig. Gio. Ballo Osso, sig. Anna Menon, famiglia Mevossi, famiglia Angeli, famiglia De Chacco, contessa Maria Perotto, sig. Vittorio Osso, sig. Achille Riva, signora Assunta Candoletto, fam. Zanolini, maresciallo Davide Tavano, signor Pio Malinossi, fam. Tessarolo, sig. Francesco Frigo, Offirirono lire 30, signora Ella Boldrin, rag. Maria Pizzi, sig. Giovanni Bini lire 40, Offirirono lire 25, sig. Italo Durli, fam. cav. Baldini, sorelle Del Mondo, signora Angela Zaina, signora Giovanna Bolzico, sig. Giovanni Paternich, Offirirono lire 20, signora Orziani, sig. Marino De Giorgi, sig. Cesare Damiani, cav. Riccardo Gorenzi, sig. Ettore Marzi, sig. Giuseppina Scarpia, sig. Giulia Rabo, famiglia Candussio, N. N. s.g. Matteo Bordignon, sig. Tiziano Ferraglio, fam. Bonomi, sig. Gio Battista Spizzamiglio. Offerte varie per un importo di lire 206, sigg. Pio Tribos, Toso Vittorio, Topazzini Irene, Zanussi Umberto, Tacco Luigi, Procacia, Strizzolo Luigi, Raviseri Adelchi, geom. Eugenio Vidal mar Buratti, Piani Maria, sorella Moretti, N. N., Buzzi Orsola, Valle Maria, Butta Santa, Luigia de Rubels, Palero Antonio, De Lorenzi Maria, Mucelli Lorenzo, Cleutini Creste, Bertoluzzi Irene, Roggi Erle, Vercellini Emmanegildo, famiglia Zaina Maria, De Nardo Livia.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire 100. Così pure offrirono per l'Asilo, in memoria di Aviano, Pedemonte lire 100, Maddalena Cipolati lire 100 - A tutti le più vive grazie.

Beneficenza

La famiglia dell'ing. Antonio Policreti da Castello, per ricordare il compianto dott. Giacomo Margreth di Udine, ha devoluto al nostro Asilo « Regina Elena » lire

della Provincia

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione 3-90
Pubblicità 8-58

Cronaca di Tarcento

Ai negozianti

Si avvertono i negozianti che, in osservanza alla disposizione contenuta nel n. 6 del Decreto Prefettizio 25 settembre, u. s. n. 41750 relativo agli orari dei negozi, i negozianti che trattano professionalmente vari articoli devono dichiarare immediatamente all'Ufficio municipale la prevalente attività esercitata.

La Festa del Rosario

In occasione della festa della Madonna del Rosario si è svolta nel pomeriggio di domenica la solenne processione alla quale hanno partecipato le associazioni cattoliche locali e numerosissimi fedeli. Ha prestato servizio la fanfara del Fascio Giovanile. E' riuscita ottimamente anche la festa di beneficenza organizzata dall'arciprete mons. Comisso Di Gaspero pro Casa Orfani.

Cinema Comunale

Venerdì, sabato e domenica al Cinema comunale il gigante del film giallo: «La maschera di cera». Splendido e terrificante, questo è il primo film a colori naturale. E' una affermazione della tecnica e dell'arte.

TAIPANA

In memoria dei Caduti

I lavori del monumento che il maestro C. M. Zucchiatti ha voluto far sorgere in Piatichis per eternare la memoria dell'alpino Giovanni Guarnino Sturm e dei Caduti della grande guerra, sono per finire. Tutto il popolo di Piatichis, oltre a trasportare vicino per chilometri e chilometri il materiale necessario, ha consegnato delle offerte. «Pro Monumento» al maestro Zucchiatti al fine di sopprimere alle spese incorse nella costruzione del Monumento.

Questa popolazione, che con esempio civico vuole onorare ed eternare la memoria dei suoi Caduti, merita un vivo elogio. Una parola di encomio vada pure al giovane Alberto Michelizza che, in base al progetto presentato dal maestro Zucchiatti, ha saputo eseguire artisticamente il piccolo Monumento.

BUIA

Mercati del secondo lunedì
In vista del notevole incremento che hanno preso i mercati del 11. lunedì di ogni mese, l'apposita Commissione comunale ha deciso di assegnare un più largo numero di premi a cominciare dal prossimo mercato del secondo lunedì 12 ottobre.

Per il Festival

Fervono i preparativi per il «Festival» tradizionale di ottobre che cada il 26 p. v. Oltre alla fiera annuale, nel pomeriggio, vi saranno concerti della Banda cittadina e dell'orchestra di Adelfo Tondolo far degli esercizi acrobatici sulla corda e saranno accesi dei fuochi artificiali.

Mortali conseguenze di pratiche illecite

E' morta all'ospedale di Gemona la giovane Osmeda Minisini in seguito a complicazioni per pratiche illecite e criminose.

SEDEGLIANO

Riscossione imposte e tasse

L'Esattore comunale, incaricato della riscossione delle imposte, tasse e di versamenti, si troverà a disposizione dei contribuenti, nei giorni 12 e 13 corrente, dalle ore 9 alle 16, di ciascun giorno e presso l'Ufficio Municipale.

Nei campi

Stanno per iniziarsi i lavori autunnali per la semina del grano. Si svolgono anche i raccolti del grano abbondante e speriamo nella clemenza del tempo che permetterà il buon andamento dei lavori.

Assemblea a Turrida

Domenica prossima, 11 corrente, alle ore 10 antip presso il locale Casalefio sociale di Turrida, si svolgerà l'annuale assemblea ordinaria dei soci della Lufferia stessa. Scopo della convocazione è l'approvazione del bilancio consuntivo, revisione cariche sociali e varie ed eventuali.

I festeggiamenti a Gradisca

Si svolgeranno domenica prossima i festeggiamenti religiosi per la ricorrenza dell'annuale sagra della «Materita». Intanto è iniziato un triduo serale di predicazioni religiose, che è diretto da un valente e dotto oratore. Darcemo il programma delle festività.

Funebri Zappetti

Tutta Sedegliano, malgrado il tempo cattivo, ha voluto rendere estremo omaggio alla salma del compianto camerata Luigi Zappetti, morto a Bengasi il 27 dello sc. m. a seguito di un incidente aereo, e trasportato ieri dal Cantiere Navale di Monfalcone, a mezzo di una autovettura funebre nel suo paese natale, per espresso desiderio dei famigliari.

Il medesimo lavorava da circa due anni a Monfalcone quale operaio specialista ed era andato nella Colonia per un breve periodo di lavoro. La salma, giunta nella serata di martedì, è stata posta nella sede della Società Operaia, trasformata in camera ardente ed è stata vegliata.

S. VITO AL TAGLIAM.

I Mutillati a Roma

Il presidente di questa Sezione Mutillati, rende noto che il 4 novembre p. v. sarà inaugurata a Roma la casa madre del Mutillato. Tutti i mutillati possono partecipare. Il viaggio sarà fatto in vetture di terza classe e la spesa individuale è fissata in lire 20. Le tradotte partiranno da Capolungo (località che sarà in seguito indicata unitamente all'ora di partenza). La permanenza a Roma è a tutto il 4 novembre. A Roma l'arrivo è alle ore 6 e la partenza per il ritorno alle ore 17. Tassa obbligatoria: camicia nera, abito borghese, berretto dell'associazione, con decorazioni. Il berretto dell'associazione deve essere prenotato alla sede della Sezione. Le quote di iscrizione in lire 20 e il costo del berretto in lire 450 devono essere versate entro il 10 corrente senza eccezione. Tutte le spese di vitto ed altro sono a carico di ciascun partecipante. Non saranno prese in considerazione le iscrizioni pervenute dopo la data stabilita.

L'orario della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio, filiale di S. Vito, osserva il seguente orario per il pubblico: apertura ore 9, chiusura ore 12,30, riapertura ore 14,30, chiusura ore 16.

Cinema Littorio

Questa sera nella sala del Cinema Littorio, sarà proiettato lo splendido film «Lohengrin», della bellissima commedia di Aldo De Benedetti. Gli assi italiani dello schermo in un originale patto d'amore: Vittorio De Sica, Giuditta Bissoni, Sergio Tofano, Luigi Almirante, Mimi Am ler.

Sabato «Davida Copperfield»

Sabato «Davida Copperfield».

PREMARIACCO

Inaugurazione dell'anno scolastico

Tutte le scolaresche del Comune si sono radunate nel Capoluogo ed accompagnate dalle rispettive maestre si sono recate nella Chiesa parrocchiale, dove hanno assistito alla celebrazione della Messa e ad un appropriato discorso del parroco.

Vaccinazioni

Le vaccinazioni e le rivaccinazioni ordinarie di autunno saranno praticate dal medico comunale dott. Miani dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni della settimana corrente.

Nell'Asilo infantile

Davanti ad un numeroso e folto pubblico i bambini dell'Asilo del Capoluogo hanno dato una recita per la quale sono stati fatti segni di molti applausi. Il nostro compiacimento alle istruttrici ed ai preposti.

ARBA

Fienile in fiamme

Alle ore 14.40 di martedì si è sviluppato per auto combustione un incendio nel fienile di proprietà degli eredi Rigutti Gio. Antonio fu Francesco in via Roma. Le fiamme, alimentate dalla facile esca, avvolsero in breve il tetto. Per il pronto intervento del Corpo pompieristico volontario comunale, con l'aiuto di armatori, il fuoco fu isolato, che già si propagava al locale di abitazione adossato al fienile. Con ammirevoli sforzi le fiamme sono state domate e durante la notte completamente spente. Il danno, coperto di assicurazione, è valutato a circa 20 mila lire.

Infine il dilettante Doccini, recatosi a Pontedera dove ha preso parte alla Coppa dei Mori, è arrivato quinto, battuto in volata dai migliori dilettanti. La gara è stata vinta dall'olimpionico Furiani. Ai bravi ragazzi che difendono il prestigio del ciclismo friulano, l'augurio di nuove affermazioni.

CALCIO

L'Udinese a Treviso

Per la terza giornata di campionato, al bianco-neri è assegnata una difficile trasferta: saranno infatti ospiti della rinnovata unità della città della Marca.

La squadra di Visentin, affidata alle cure dell'allenatore Einar Hermann, già alle dipendenze dell'A. C. Udinese, è tra le candidate alla vittoria finale. Dopo una falsa partenza proprio di fronte al pubblico amico, l'undici azzurro ha però dominato scura, espugnato con facilità il campo del pro gorizia ed ora a Treviso si attendono i bianconeri con bellicososi propositi. Non osiamo mettere in dubbio le animose intenzioni degli amici trevisani, poiché, per la verità, la compagna friulana in queste due prime uscite ha dimostrato di non aver trovato ancora la giusta carburazione. Dopo la severa sconfitta a Padova, domenica scorsa, sia pure con la complicità di un arbitraggio poco felice, sono stati costretti al pareggio fra le pareti domestiche ad opera della battagliera unità del Marzotto. A proposito di questo disgraziato incontro ricordiamo che è tuttora in pendenza un reclamo che

Fascisti troverete tutto l'occorrente alla Casa Uniformi Fasciste di via Cavour.

PALLA-CANESTRO

In attesa dell'incontro Udine - Fiume

L'ambiente cestista cittadino è in viva animazione per l'incontro che le giovani squadre bianco-neri dovranno sostenere domenica prossima con l'agguerrito quintetto fiumano. Sono note le vicende della sfornata prova delle rappresentanze del Fascio femminile di Udine e di quella della città del Carnaro. Dopo una vivace ed appassionata contesa le triuliane riuscirono ad avere la meglio sulle avversarie per uno solo punto che, all'atto pratico, ha lo stesso significato di un risultato di parità. Cosa faranno le atlete bianco-neri contro le cestiste amaranto che scendono a Udine con bellicososi propositi? Esse sono ben conscie delle insidie che presenta il rettangolo del campo Moretti, ma non per questo intendono venir meno ai loro propositi. La squadra fiumana ha altresì che il vantaggio di un punto è quanto mai irrisorio e perciò per qualificarsi per le finali di Napoli è necessario vincere nuovamente a Udine. Sapranno le compagne della De

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Sezione propaganda Direzione di Udine
(Comunicato n. 11 del 6 ottobre)
In base ai rapporti arbitrali si è convalidato nel loro risultato le seguenti partite:
III Coppa Zugliano, Giovinetta-Esperta 19 - Pozzuolo-Zugliano 5-1.
Risultato qualificato per la disputa della finale il Giovinetta ed il Pozzuolo che s'incontreranno domenica 11 corr. sul campo dell'O. N. D. Zugliano.

Annunzi

Annunzi - Visto l'autorizzazione del Presidente del «Coni», la Presidenza Federale, per celebrare la vittoria della Squadra Nazionale Studentesca nella XI Olimpiade, delibera di concedere l'amnistia di un anno, per tutte le sanzioni disciplinari temporanee a Società, Atleti, Dirigenti e Giocatori.
Puntatori - Si ammonisce il giocatore Ferruccio D'Onofrio (Udinese) perché spettatore in una partita, dava cattiva prova di educazione sportiva.
Partite di domenica 11 ottobre - III Coppa Zugliano: Giovinetta-Pozzuolo campo Zugliano ore 15.
Affittasi annobbigliata con bagno, termo, indipendenti. - Via Aquileia 59. 6525
Affittasi appartamento ammobigliato, gas, termo, bagno, cucina. Via Aquileia 59. 6525
Appartamento civile 5 vani, bagno, water, gas, affittasi, Mercatovecchio 40 (sopra Querini).
Affittasi ampio magazzino, piazzale stazione, locali Burgart, prezzo da convenirsi.
IMMOBILI
Cent. 30 la parola - Min. L. 5
Vendo Via Fordenone fabbricato nuovo, 4 appartamenti con garage L. 100.000 volendo scoperto, prezzo da convenirsi. Scrivere 6110 Pubblicità Popolo Friuli.
Affarone vendesi via Duca d'Aosta casa civile vani sei grandi, accessori, gas, bagno, giardino, garage L. 45.000. Rivolgersi Fontanini Caffè Moro Udine. Telefono 10.71.
Vendesi viale Venezia casa vani 10 con negozio reddito netto 5300 mq. terreno 4250 prezzo 100 mila. Fontanini Caffè Moro Udine. Tel. 10.71.
Vendo via Aquileia casa con negozio reddito netto 5000 prezzo 65.000. Fontanini Caffè Moro Udine. Tel. 10.71.
Vendesi vicinanza Udine grande fabbricato nuovo, negozio coloniale, osteria, privativa telefono pubblico L. 60.000 - Fontanini, Caffè Moro, Udine tel. 10.71.

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

Il 2.° Gran Premio Industria e Commercio

Corsa ciclistica nazionale in cinque tappe

Tenendo fede al programma prestabilito, l'Unione Ciclisti Udinesi ha varato anche il «2.° Gran Premio Industria e Commercio del Friuli». Questa complessa, grandiosa competizione che ha avuto il battesimo del fuoco lo scorso anno, merita, per l'imprendenza degli organizzatori e per la maturità del Friuli in campo sportivo, la maggiore attenzione, tanto più che essa è la maggiore prova dilettantistica a tappe della Nazione. La stessa Federazione Ciclistica Italiana, guardando a questa gara, ha promesso che essa il prossimo anno varcherà i confini.

che si sono fatta una reputazione in campo indipendente e professionista, quali appunto: Grandi, Piccin, Mainetti, Lusiani, Di Paolo, Piazza, Cimati, Vignoli, Ardella, Segato, Censi, Morhaido, Ferraro, Simoni, Cattel, Fraccaroli, Reffo, Dardati, Campagnolo, Fornasier, Poletti, Posocco, Dal Cin, Bianchini, Zandonà, e Sberze, ed infine a quelli che si sono limitati a gareggiare nelle importanti competizioni dilettantistiche, quali, Marchetti, Polo, lo stesso Stefanutti che vinge nel 1925, Galuzzo, Vacchini, Fontana, Gardonio e Feruglio. Poi troviamo gli ancora giovanissimi: Bernava, Censis, Boemo, Pietro, Pellis, Bertoni, Corradini, ecc. ecc.

Cresta nel 1923 - per iniziativa degli entusiasti dirigenti della «S. Sanvitese» che la riservarono ai dilettanti minori, con la successiva disputa entro nella orbita delle classiche del dilettantismo regionale che a quell'epoca si contava su una mano. In seguito, la gara accolse i «fuori classe» e gli indipendenti. Necessitava quindi, la propaganda locale: Ed ecco la «Coppa S. Vito» banco di prova dei giovani dilettanti. Fu perciò ugualata, ma non superata in campo provinciale. Il giorno 18 corr. sarà la ripetizione del tradizionale e indimenticabile successo. Lo assicura il passato della bella gara, la sua nuova funzione morale, alla cui realizzazione si sono ipotizzati spontaneamente atleti, dirigenti ed appassionati, oltre naturalmente i vecchi benemeriti mercanti e sostenitori della manifestazione.

VERSANDO

L 60

LIRE XVI

i nuovi abbonati riceveranno il giornale fino al 31 dicembre 1937 XVI

La patria e, attraverso la Jugoslavia e l'Austria, porterà il vessillo degli atleti del Littorio. La prova è destinata ad assicurare quindi carattere internazionale sia per partecipazione di atleti, che per conformatione di percorso, ed assumerà anche il titolo «Circuito delle Tre Nazioni».

Ma veniamo alla presente competizione. La corsa, fermamente voluta e varata dai dirigenti del Socialismo Udinese, al cui esito è legato il buon nome del Friuli, della categoria industriale e commerciale in particolare, di cui essa porta il nome, si svolgerà dal giorno 25 al 28 ottobre.

Le autorità politiche hanno dato tutto il loro appoggio alla competizione e ciò è stato il viatico migliore per il valoroso Socialismo bianco-nero. La carovana ciclistica il giorno 25 sosterrà a Conegliano. Qui il Fascio di Combattimento ed un apposito Comitato di tappa hanno assunto il gravoso lavoro tecnico, sportivo e logistico della breve sosta. Una riunione di attesa si svolgerà prima dell'arrivo di tappa. Conegliano sportiva si è messa all'opera con spirito battagliero di sana collaborazione. Il giorno 26, attraverso la meravigliosa Val Cellina, i concorrenti si porteranno a S. Daniele del Friuli. Qui il Fascio di Combattimento e la consorella dei «Diamanti Rossi» cureranno la tappa e la riunione d'attesa.

L'Unione Ciclisti Sandanielesi ha messo a disposizione la sua attrezzatura tecnica ed il suo alto senso sportivo per buona riuscita della competizione. Questo spirito di collaborazione della consorella sandanielese è lieto auspicio per i frutti che il ciclismo friulano sta maturando.

Il giorno 27 la carovana scenderà per Codroipo a Udine e quindi si avvierà, attraverso i colli morenci, a Tolmezzo, sede della terza tappa.

concorrenti giungeranno a Udine, non senza aver superato nella breve tappa i valichi di Montebelluno, Montepertusa e Monte Croce. Al Polisportivo Moretti, nella occasione sarà allestita una riunione d'attesa per aspiranti e bambini. La competizione, avviata verso il migliore dei successi ha già avuto quale premio l'adesione di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, che ha fatto pervenire un grande medaglione d'argento con la Sua Augusta effigie. Pur S. E. il gen. Russo, Capo di S. M. della Milizia, ha fatto rimettere un ricco dono. Ma gli organizzatori attendono la totale adesione della classe degli industriali e dei commercianti, e l'alto appoggio delle Autorità, quale premio alle loro fatiche per questo sport popolarissimo.

La XIV «Coppa S. Vito», organizzata dal C. C. «L. Stefanutti», (sit.) - Il Circolo Ciclistico Sanvitese, che porta il nome di un modesto, ma valoroso campione del ciclismo nostrano, Lino Stefanutti, deceduto dieci anni or sono, organizzerà la più classica ed arduosa delle corse ciclistiche friulane, e precisamente la «Coppa S. Vito» che si disputerà per la quattordicesima volta.

La «Coppa S. Vito», abbiamo già detto, è la decana delle corse ciclistiche del Friuli, ma anche la classica tra la cerchia ristretta delle classiche del Veneto. Ripassando le pagine dell'ormai voluminoso libro d'oro della sua vita, si fa rivivere, a vecchi e giovani appassionati di questo popolare sport, la storia del ciclismo del dopoguerra e ritornano alla mente i bei momenti del ciclismo nazionale. Nomi di campioni del mondo, olimpionici e nazionali e di altri tanti giovani

Affermazioni di corridori bianco-neri
Abbiamo già riferito sull'attività, e su vittorie riportate dallo udinese Oreste Conte a Milano. Il bravo capitano degli aspiranti bianco-neri è ormai stabilito in quella città, dove svolge una intensa attività su strada e le sue vittorie si susseguono. Infatti il 20 settembre Conte ha vinto la Coppa «Della Società» con i migliori classificati nei primi cinque arrivi. Ciò che fa prevedere che accanto agli atleti veneti, si allineeranno anche degli emiliani e lombardi.

Torrefattori di Caffè non gettate la FULIGGINE che si deposita sulle pareti degli apparecchi torrefattori

RACCOGLIETELA CHE VI SARA' PAGATA!
Offerte ed informazioni indirizzate alla Casella Postale 1195 - MILANO

CODROIPO
Motivi salute affittasi ALBERGO STAZIONE ammobigliato. Rivolgersi direttamente.

ECONOMICI COMMERCIALI
Agli Sposi: per Bomboniere rivolgersi prima di tutto alla Galleria Veneziana che vi offre il più ricco assortimento ed i prezzi più bassi.

Alla Galleria Veneziana essendo prossimi i restauri continua con grande successo per pochi giorni ancora la eccezionale liquidazione.
Automobilisti! Camionisti! Pneumatici da noi ricostruiti con presi i «Giganti e Gigantini» durano come nuovi. Economia 70 per cento. Garanzia. Ditta Moncini S. Anastasio 1 - Trieste. Servizio «Saita». 6505

Motoguzzi 500 normale anni 31-32 comperò d'occasione - Peruzzi - Codroipo. 6524
Nuovo magazzino legna-carbone - Via Bezzeca 50 - Massima convenienza - Visitatelo.
Tel. 773 Agenzia Automobili Lancia - Motoguzzi - Astura berlina 5 posti - Balilla 2 porte (4 marce) - 509 Coupé 1000 - 3 Moto Guzzi mod. 1930.

MOSTRA D'ARTE
Via Carducci 16 - UDINE
Quadri dei migliori artisti - Tappeti Orientali - Bronzi - Maioliche - Mobili
DOMANDE D'IMPIEGO
Cent. 30 la parola - Minimo L. 5
Signorina pratica lavori ufficio offresi massima serietà. Scrivere 3650 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
Cent. 30 la parola - Min. L. 5
Col 1. novembre affittasi appartamento signorile sette vani, servizi, giardino in Via Tarvisio 4. Tel. 539.
Affittasi piccola casetta con tre vani, terrazza, cucina, gas, bagno, posizione tranquillissima, soleggiata, fondo giardino. Rivolgersi Via Cernaia, 31
Affittasi Via Civile 18. P. piano, appartamento vani 5, gas, bagno, orto, fitto conveniente. 6503

Apparecchi speciali acustici per ogni grado di Sordità con regolatore di suono amplificatore
G. Faccin Via Vitt. Veneto 20 (dietro Duomo) UDINE

RICORDATE! 3 giorni di eccezionali ribassi

Dovendo iniziare il restauro delle Vetrine la

Galleria Veneziana LIQUIDA

Via Mercatovecchio 5 - UDINE

costretti sgomberare tutta la merce:

Bomboniere	da L. 0.40	-	0.90	-	1.90
Bicchieri ogni tipo	da L. 0.25	-	0.60	-	0.80
Caraffè grandi	da L. 1.90	-	2.90	-	4.50
Servizi liquori	da L. 4.90	-	5.90	-	7.90
" bicchieri	da L. 5.90	-	6.90	-	8.90
" 25 pezzi (reclame)					L. 15.90
" caffè porcellana.					L. 13.90
Lampada comodino	da L. 5.90	-	7.90	-	8.90
Lampade cordoniera per camera (reclame)					L. 12.90
Lampadario cromato 4 luci (reclame della ditta)					L. 39

Ricordate 3 giorni soltanto

Ultime notizie e informazioni

Le popolazioni dello Scioa occidentale cooperano con le autorità italiane alla sistemazione del territorio

ADDIS ABEBA, 7.
Il generale Gariboldi, Capo dello Stato Maggiore, accompagnato dal generale Broglio, ha visitato i presidii di Addis Alem e di Oletta, che durante la stagione delle piogge erano i punti avanzati dell'occupazione italiana verso l'Oglega. Lungo la strada dell'Oglega fino a 100 chilometri circa ad ovest di Addis Abeba gli operai nazionali lavorano alla sistemazione della vecchia pista che fino a pochi giorni era una striscione nella melma ma che ora, dopo alcuni giorni di sereno, è diventata transitabile. Ovunque in questa opulenta regione dello Scioa i paesani attendono ai lavori agricoli e le campagne brulicano di armenti al pascolo. Le popolazioni, liete che il ritorno del bel tempo abbia allontanato i briganti e i ribelli, cooperano fedelmente con le autorità italiane per la sistemazione del territorio.

Ad Addis Alem, nel recinto del fortino costruito dagli instancabili fanti della Brigata Sabauda, dinanzi al galleggiante del 2° Battaglione del 60° fanteria, si è svolta una vibrante manifestazione di patriottismo guerriero e di esaltazione dell'Impero, terminata al grido di «viva il Re Imperatore! viva il Duca!». Il prior della chiesa copia di Addis Alem, che è una delle più celebri dello Scioa, ha espresso al generale Gariboldi la sua fedeltà assoluta all'Italia, in nome del proprio clero e delle popolazioni scioane della regione di Addis Alem.

Le regioni dello Scioa occidentale sono ormai libere da banditi e malfattori. A cominciare dal 5 ottobre ha preso a funzionare ad Addis Abeba il Comando Superiore aeronautico dell'A. O. I. che prima funzionava ad Asmara. Il comando è stato assunto dal generale di Squadra Aerea Pietro Pinna.

L'encomio solenne a quattro funzionari del Banco di Roma
ADDIS ABEBA, 7.
Il 3 ottobre, nel corso della solenne cerimonia commemorativa del primo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia fascista contro l'impero neghessista, S. E. il Viceré ha consegnato ai funzionari di questa filiale del Banco di Roma (Addis Abeba) partecipati ai noti fatti di Moggio l'encomio solenne con la seguente mitivazione:

«I signori Cusmano, direttore della filiale del Banco di Roma, Pezzatini, ispettore centrale, Simola, procuratore con funzioni di vice-direttore, e Maoli, procuratore, bloccati alla stazione di Moggio in seguito alla Interruzione della ferrovia Etiopica ad opera dei ribelli, si misero volontariamente a disposizione del Comando di quel Presidio e costituiti in plotone ed armati di fucili contribuivano a respingere l'attacco nemico con coraggio e spirito di sacrificio».

Il rimpatrio delle Divisioni dall'A. O. I.
ROMA, 7.
Ultimato il rimpatrio dall'A. O. I. della «Cassaria» e in corso il rimpatrio della Divisione «Saba» del 6° Gruppo Battaglioni Camicie Nere «Montagna». Nella prima decade di novembre avrà inizio il rimpatrio della Divisione Camicie Nere «3° Marzo» e successivamente, fra novembre e dicembre, quello delle Divisioni Camicie Nere «21 Aprile» e «Genio» Ventun battaglioni di Camicie Nere, davanti al cambio delle Divisioni che rimpatriano.

L'esonero per gli ufficiali della rendita dotale
ROMA, 7.
La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. col quale, per la durata di un anno, gli ufficiali delle Forze Armate dello Stato, sono dispensati, a domanda, dall'obbligo della costituzione della rendita dotale, di cui all'art. 4 del R. D. L. 12 marzo 1936 XIV n. 1030, fermo restando l'obbligo di ottenere il regio assentiamento di cui all'art. 1 del predetto decreto. Gli ufficiali della R. Marina potranno giovare del predetto beneficio soltanto se avranno compiuto 28 anni di età alla data di entrata in vigore del presente decreto. Il provvedimento va in vigore da oggi.

L'Inghilterra si accinge a organizzare la gioventù
LONDRA, 7.
E' allo studio da parte di una speciale commissione nominata dal Governo una serie di progetti di legge che verranno presentati alla Camera dei Comuni durante la prossima sessione con lo scopo di istituire in Inghilterra un sistema nazionale di organizzazione per la gioventù.

Il «Daily Mail» dice che il Governo ha allo studio i sistemi istruiti con tanto successo prima in Italia e poi anche in Germania. Si nota tra l'altro l'assoluta mancanza in Inghilterra di istituti di educazione fisica della gioventù e quindi è anche allo studio

Emilio Colombo ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 7.
Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel Palazzo del Littorio il fascista Emilio Colombo che lascia in questi giorni la direzione della «Gazzetta dello Sport», e che continuerà a prestare la sua opera nel campo della propaganda sportiva, elogiandolo vivamente per l'attività svolta fino ad oggi.

I gerarchi austriaci in visita a Napoli e Pompei

NAPOLI, 7.
Stamani, provenienti da Roma, sono giunti circa trecento dirigenti del Fronte patriottico austriaco. Alla stazione si trovavano a riceverli il Vice Segretario del Fascio di Napoli con rappresentanze di Giovani fascisti con musica e dei Gruppi Rionali fascisti e delle associazioni combattentistiche con labari, nonché la banda dei ferro - tranvieri. Era presente anche un folto gruppo di torpedoni si sono recati a Pompei per visitarvi il Santuario e gli scavi.

S. E. Zernatto è ripartito per l'Austria
ROMA, 7.
Stamani è partito per Vienna il Segretario Generale del Fronte patriottico austriaco S. E. Zernatto. Erano a salutarlo alla stazione il Ministro d'Austria presso il Quirinale S. E. Berger Waldeneck col personale della Legazione, il Consigliere della Legazione presso la Santa Sede, alti funzionari del Ministero degli Esteri e rappresentanti del P.N.F.

Il Borgomastro di Vienna ha lasciato Roma

ROMA, 7.
Stamani ha lasciato Roma il Borgomastro di Vienna dottor Schmitz.

Il nuovo Ambasciatore d'Italia giunto a Mosca

MOSCA, 7.
E' giunto il nuovo R. Ambasciatore d'Italia S. E. Rosso, il quale è stato salutato alla stazione dall'Alto Commissario del Popolo degli Affari Esteri, dal R. Incaricato d'Affari e dai funzionari dell'Ambasciata italiana a Mosca.

E' stato ucciso in Palestina il "nemico pubblico N. 2"

GERUSALEMME, 7.
Si apprende che Aasi, il ribelle fuggitivo, è stato ucciso durante uno scontro tra le truppe e una banda di arabi presso Betlemme. Apsi, venuto dai confini della Transgiordania, si sforzava di eguagliare la gesta di Khatwukil, il «nemico pubblico N. 1» e ciò gli aveva valso il soprannome di «nemico pubblico N. 2». Il suo sepolcro si ritiene fosse quello di sollevare le tribù dei fedeli beduini del sud. Egli aveva partecipato alla rivolta dei Drusi nel 1936, in seguito alla quale era stato esiliato dalle autorità francesi.

I deputati socialisti belgi per i rossi spagnuoli

BRUSSELLE, 7.
Il gruppo socialista della Camera ha votato un sussidio di 5000 franchi a favore dei combattenti del fronte popolare spagnolo.

Oro spagnolo in Francia

PARIGI, 7.
Il vapore armato «Camille», ha sbarcato a Marsiglia 240 casse piene d'oro provenienti da Madrid.

Un altro cospiratore arrestato in Russia

MOSCA, 7.
Si conferma oggi ufficialmente lo arresto di Karl Rudek. L'inchiesta ufficiale avrebbe stabilito la sua partecipazione alla cospirazione di Zinoviev.

Condannato all'ergastolo per assassinio politico

BELGRADO, 7.
L'uccisore dell'ex deputato croato Hrdzagic, è stato condannato all'ergastolo, (R. S.).

Grave disastro automobilistico in Turchia

ISTANBUL, 7.
In seguito ad una falsa manovra un'automobile è precipitata in un burrone presso Tarsous. Tre viaggiatori sono rimasti uccisi, sei sono agonizzanti, quattordici sono gravemente feriti.

Piogge torrenziali e allagamenti in Brasile

RIO DE JANEIRO, 7.
In seguito alle piogge torrenziali, che cadono da parecchi giorni nello Stato di Rio Grande do Sud e che hanno allagato parecchi quartieri della Capitale e di Porto Alegre, centinaia di famiglie sono rimaste senza tetto. L'allagamento delle miniere di carbonio di San Tommaso, la più grande del Brasile, ha causato la morte di quattro minatori, altri ottanta, sono rimasti più o meno gravemente feriti. (R. S.).

L' "integralismo", brasiliano è nato in Italia

RIO DE JANEIRO, 7.
Plinio Salgado, capo e fondatore dell'Integralismo, ha dichiarato, commemorando il quarto anniversario della costituzione del suo partito, che l'idea di esso gli nacque nel 1930 durante la sua permanenza in Italia, osservando le grandiose realizzazioni fasciste.

Preoccupazioni navali della Gran Bretagna

LONDRA, 7.
La Gran Bretagna ha trasmesso due note rimpresionate agli Stati Uniti e al Giappone sollecitando il rinnovo degli accordi contemplati nell'art. 19 del trattato di Washington del 1922 che vieta la costruzione di nuove basi navali entro una zona limitata del Pacifico.

Le grandi manovre belghe

BRUSSELLE, 7.
Il Re segue colto Stato Maggiore Generale al completo, le grandi manovre sulla frontiera tedesca.

Il volo senza scalo New York - Stoccolma

NEW YORK, 7.
Si apprende che l'aviatore svedese Bjorkvall compie definitivamente il tentativo di volo senza scalo da New York a Stoccolma attraverso l'Islanda, l'Inghilterra, Londra e la Germania. Essendosi su una velocità media di 110 miglia all'ora si calcola la posizione attuale dell'aviatore a 500 miglia al largo dell'Islanda. Egli spera di coprire la distanza totale di 4300 miglia in 134 ore.

Apprensioni per un aereo partito dall'Australia

SIDNEY, 7.
Aumentano le preoccupazioni per lo scoppio dell'aeroplano partito da Porto Darwin verso ovest e di cui non si è avuta ancora notizia dall'alba né a Keopang nella isola di Timor, né a Ramband nell'isola di Giava. A bordo dell'apparecchio sono quattro uomini e cioè gli aviatori Wood, Gilroy, Devlies e Crocombe. Lord Semple non si trova a bordo. Si spera che l'apparecchio abbia potuto prendere terra in una delle isole fra Timor e Giava.

Gli incidenti aerei in Romania

BUCAREST, 7.
La serie degli incidenti aerei continui in maniera impressionante. Mentre nulla è stato possibile scoprire dell'apparecchio militare scomparso due giorni fa stamani a Bazu un altro «Potez» militare è precipitato al suolo, sfasciandosi. Il pilota si è salvato col paracadute.

Alcuni villaggi lettoni distrutti dal fuoco

RIGA, 7.
Un violentissimo incendio è scoppiato lungo la frontiera sovietica a Skami con fiamme altissime e fitto cortine di fuoco. Alcuni villaggi sono stati interamente distrutti. (R. S.).

Barca a vela affondata Tre giovani morti

STOCOLMA, 7.
Una imbarcazione a vela a bordo della quale tre giovani ventenni facevano una gita di piacere nell'arcipelago di Stoccolma è affondata a causa di una violenza raffica. Nonostante fossero esperti nuotatori i giovani sono periti.

Lo sciopero degli autisti paralizza Londra

LONDRA, 7.
E' stato proclamato stamani a Londra lo sciopero degli autobus paralizzando tutta la vita della capitale. 1400 uomini e 548 veicoli sono rimasti nelle diverse rimesse. Gli scioperanti protestano contro i nuovi regolamenti che riguardano gli orari, regolamenti che dovevano entrare in vigore appunto oggi. Si teme che lo sciopero si estenda. (R. S.).

Una commedia goldoniana rappresentata in Georgia

RIGA, 7.
Si apprende che quanto prima al teatro statale della Georgia sarà rappresentata la commedia «La locandiera» di Carlo Goldoni.

Città semidistrutta da un violento incendio

SCIANGAI, 7.
Un violento incendio ha ridotto in cenere una parte della città di Ciang sul Yang Tse Kiang ove centinaia di case sono andate distrutte e migliaia di persone sono rimaste senza ricovero.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

25 sett. 7 ott.	
Parigi	83.70 88.80
Londra	64.46 93.20
New York	12.71 19.00
Zurigo	414.00 438.50
Bruxelles	2.14 3.19
Berlino	5.10 —
Vienna	2.39 3.35
Praga	52.70 —
Zagabria	28.79 —
Madrid	— —
Bucarest	— —
Amsterdam	8.62 —
Titoli di Stato	
Rendita 3.50%	76.20 78.00
Fr. C. 1940	107.75 109.60
B. T. 1941	100.80 100.50
B. T. 1943	90.675 90.35
Obbl. V.	88.05 88.05
Titoli diversi	
Ass. Generali	3970.00 4500.00
La Centrale	680.00 722.00
Ferr. Merid.	500.00 535.00
Ferr. Merid.	704.00 738.00
Costr. Venete	423.00 439.00
Nav. Gen. Ital.	79.00 80.00
Cot. Canton	234.00 250.00
Cot. Oreste	250.00 301.00
Cot. Furter	125.00 132.00
Cot. Val d'Olena	85.00 90.00
Cot. V. Ticino	93.00 106.00
Tess. Stamp.	725.00 775.00
Cantoni Coats	370.00 400.00
Limificio Naz.	384.00 405.00
Man. Rossari	396.00 416.00
Man. Rotondi	333.00 353.00
Man. Tosi	30.00 32.50
Cot. Mar. reg.	175.50 182.00
Un. Manifatt.	256.50 272.00
Un. Gavardo	301.50 325.00
Un. Rossi	3430.00 3600.00
Un. Targotti	86.00 90.00
Cascami Seta	350.00 370.00
Bernasconi	62.50 64.00
S.N.I.A.	289.00 292.00
M. Pacchetti	67.75 72.00
Scotti e C.	49.25 52.00
Ansaldo	43.62 45.25
Iva	196.00 209.00
Metallurg. It.	222.50 235.00
Monte Amiata	40.00 44.50
Montecatini	156.25 178.25
Daimone	200.00 222.00
Breda	172.50 185.00
Bianchi	73.25 78.50
Isotta Fraschini	30.00 32.50
F.I.A.T.	416.00 448.00
Off. Reggiane	78.00 84.50
Adr. di Electr.	166.00 182.50
Piacentina	164.50 175.00
C.I.E.L.I.	281.50 306.00
Dinamo	291.00 329.00
El. B. Milanese	196.00 214.00
El. Bresciana	233.00 275.00
Valdarno	182.75 180.00
Emil. Electr.	378.50 415.00
S.F.L.L.	105.50 114.00
Trezzo d'Adda	319.00 355.00
Cisalpinia ord.	91.25 98.00
Cisalpinia priv.	125.00 132.00
S.E.S.O.	79.50 85.50
Edison ord.	271.50 300.00

Abbondanti nevicata in Ungheria

BUDAPEST, 7.
In varie Regioni dell'Ungheria è caduta abbondante neve. Perfino in alcune località di pianura la neve è alta. (R. S.).

La folgore in una palestra

CANTON, 7.
Un fulmine ha ucciso un insegnante e ferito undici studenti di un istituto scolastico mentre si esercitavano nella palestra.

Lo sciopero degli autisti paralizza Londra

LONDRA, 7.
E' stato proclamato stamani a Londra lo sciopero degli autobus paralizzando tutta la vita della capitale. 1400 uomini e 548 veicoli sono rimasti nelle diverse rimesse. Gli scioperanti protestano contro i nuovi regolamenti che riguardano gli orari, regolamenti che dovevano entrare in vigore appunto oggi. Si teme che lo sciopero si estenda. (R. S.).

Una commedia goldoniana rappresentata in Georgia

RIGA, 7.
Si apprende che quanto prima al teatro statale della Georgia sarà rappresentata la commedia «La locandiera» di Carlo Goldoni.

Studio DENTISTICO BARTIROMO

UDINE - Via Mercatovechio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - tel. 11-10. S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA

Dott. F. PELIZZO d'ORECCHI NASO - GOLA
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-32. Riceve ore 10-12 - 15-17. Specialista per Malattie ORTODONTICHE, MALATTIE REUMATICHE, Consultazioni, ore 11 g. 1.

CASA DI CURA

Dott. G. Parenti
Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco). Visite ogni giorno. Tel. 6-36. Spec. Orecchi, Naso, Gola

Cura della SCIATICA

ARTRITE - LOMBAGGINE MALATTIE REUMATICHE
TAVAGNACCO (Udine) Consultazioni, ore 11 g. 1.

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene

Dottor Giuseppe De Leo
Cure ed analisi del sangue per la SIFILIDE, Diatermia ed Elettroterapia per la cura della URETRITE CRONICA e DEBOLEZZA SESSUALE. Alta frequenza raggi ultravioletti ed ultrasuoni per le malattie dei CAPELLI, BARBA, ECZELE, ecc. Specialista diplomato. Perfezionato nelle Cliniche MA. PSORIASI ed altre dermatosi. Universitarie di Parigi. Visite dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 19 - tele d'aspetto riservate. UDINE - Via Gemona N. 56 - Telef. 11-95 - UDINE

Il Dott. M. Sonzio

malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-32.

11 Dott. RONGA Veneree e della Pelle

Specialista delle malattie
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92

Dr. G. Murero Clinica Dermosifilopatica

Direttore dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della PELLE e VENEREE
UDINE - Via Girardini 8 - Tel. 6-55. Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

TERMOMETRI - SIRINGHE - AGHI PER INIEZIONI

Cotone idrofilo a L. 1,20 all'etto
G. Faccin Via Vitt. Veneto 20 (dietro Duomo) UDINE

"ARANCIOESPRESSO"
Brevetto 52372
Bevanda calda Squisita Igienica
FRANZINI
MILANO - Via Egadi 5-7 - MILANO

Sartoria A. ROTTARO LA MIGLIORE
Via Vittorio Veneto 9 UDINE Tel. 10.59

MEDICI E CASE DI CURA

Dott. DAMIANI DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovechio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - tel. 11-10. S. Daniele del Friuli - Mercoledì - Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO d'ORECCHI NASO - GOLA
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-32. Riceve ore 10-12 - 15-17. Specialista per Malattie ORTODONTICHE, MALATTIE REUMATICHE, Consultazioni, ore 11 g. 1.

CASA DI CURA Dott. G. Parenti
Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco). Visite ogni giorno. Tel. 6-36. Spec. Orecchi, Naso, Gola

Cura della SCIATICA
ARTRITE - LOMBAGGINE MALATTIE REUMATICHE
TAVAGNACCO (Udine) Consultazioni, ore 11 g. 1.

Malattie Venereo-Sifilitiche della Pelle e delle Vene
Dottor Giuseppe De Leo
Cure ed analisi del sangue per la SIFILIDE, Diatermia ed Elettroterapia per la cura della URETRITE CRONICA e DEBOLEZZA SESSUALE. Alta frequenza raggi ultravioletti ed ultrasuoni per le malattie dei CAPELLI, BARBA, ECZELE, ecc. Specialista diplomato. Perfezionato nelle Cliniche MA. PSORIASI ed altre dermatosi. Universitarie di Parigi. Visite dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 19 - tele d'aspetto riservate. UDINE - Via Gemona N. 56 - Telef. 11-95 - UDINE

Il Dott. M. Sonzio nella Casa di Cura per
malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-32.

11 Dott. RONGA Veneree e della Pelle
Specialista delle malattie
riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine (Palazzo Adriatica di Sicurezza) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Tel. 9-92

Dr. G. Murero Clinica Dermosifilopatica
Direttore dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della PELLE e VENEREE
UDINE - Via Girardini 8 - Tel. 6-55. Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

TERMOMETRI - SIRINGHE - AGHI PER INIEZIONI
Cotone idrofilo a L. 1,20 all'etto
G. Faccin Via Vitt. Veneto 20 (dietro Duomo) UDINE

Calzoleria TRIESTINA
Grandi Magazzini Calzature
Via Mercatovechio 18 Via Mercatovechio 20
Piazza San Giacomo Angolo via Pelliccerie Tel. 11-70
Il più grandioso assortimento scarpe tutti i tipi.
PER UOMO di ogni qualità, delle migliori Marche
PER DONNA delle più recenti creazioni e di molto buon gusto
PER BAMBINI di tutte le Marche in più di 100 modelli
Scelte impareggiabili - Prezzi di vero risparmio
Di nuovo i regali ai bambini
VISITATE LE NOSTRE GRANDI OSE VETRINE APPROFITATENE

Mobilificio TORROSSI
Via Vialata 13 UDINE Telefono 4-41
SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE DI MOBILIE DEL NOVECENTO

BECCHI
cucina economica insuperabile
ELEGANTE - SOLIDA - PERFETTA
Giustifica pienamente la sua fama e la ambizione di chi la possiede.
Centinaia di clienti che usano la cucina BECCHI attestano spontaneamente la loro soddisfazione e la giudicano VERAMENTE INSUPERABILE
Grande assortimento di modelli e dimensioni per qualsiasi esigenza
PREZZI FISSI AGGIORNATI
Via Nazario Sauro, 6
Ferramenta Friulana - Udine
Mostra permanente della cucina Piazza XX Settembre, 9 (portici Palazzo Keckler) visibile anche di ser nei giorni festivi